



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GEMELLI CARERI"
Corso Aspromonte - 89014 Oppido Mamertina (RC) - Tel. 096686186
email:rcis02200t@istruzione.itpec:rcis02200t@pec.istruzione.it
sito web: www.isoppido.it

Piano



Triennale

Offerta Formativa

Delibera del Collegio dei Docenti del 29-10-2021

Approvazione del Consiglio d'Istituto del 29-10-2021

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	pag 4
DOVE OPERIAMO.....	6
IDENTITA' DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	7
VISION-MISSION-VALORI.....	7
VISION: IL SAPERE DEL FARE.....	7
MISSION: SAPERE PER SAPERE E SAPERE PER FARE.....	8
I NOSTRI VALORI	10
VALORI FONDANTI ED OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI.....	10
I NOSTRI VALORI: STAR BENE A SCUOLA E STAR BENE INSIEME.....	10
I NUCLEI FONDAMENTALI.....	11
I PRINCIPI GUIDA.....	11
L'ISTITUTO LA STORIA E IL TERRITORIO.....	12
L'ISTITUTO IERI.....	12
L'ISTITUTO OGGI.....	12
LA REALTA' TERRITORIALE.....	13
RISPOSTE EDUCATIVE.....	14
PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI DI PROCESSO.....	14
PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA.....	15
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA COMPLESSIVA- I CORSI DI STUDIO.....	15
PIANO DI STUDI PER IL SETTORE LICEO SCIENTIFICO (tradizionale)	15
PIANO DI STUDI PER IL SETTORE LICEO SCIENTIFICO – OPZIONE SCIENZE APPLICATE	15
ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO E SETTORE ECONOMICO	16
SETTORE TECNOLOGICO	16
PIANO DI STUDI PER IL SETTORE TECNOLOGICO.....	17
INDIRIZZO "INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI".....	17
INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI – CORSO SERALE	18
INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA – ARTICOLAZIONE CONDUZIONE DEL MEZZO – SETTORE AERONAUTICO.....	19
INDIRIZZO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"	20
PIANO DI STUDI PER IL SETTORE ECONOMICO.....	21
INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING".....	21
ARTICOLAZIONE "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING".....	21
ARTICOLAZIONE "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"	22
PIANO DI STUDI PER IL SETTORE PROFESSIONALE.....	23
INDIRIZZO "AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE".....	23
INDIRIZZO IPA SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE – CORSO SERALE	24
INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO SCOLASTICO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	25
MACROAREE DI PROGETTO IN RELAZIONE ALLE PRIORITÀ STRATEGICHE.....	26
FABBISOGNO DI ORGANICO.....	27
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE.....	28
AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (didattica)	30
AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (organizzazione).....	30
AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (professionalità)	30
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	32

ORGANICO DI POTENZIAMENTO.....	pag.32
PROMOZIONE E AMPLIAMENTO PROGETTUALE.....	34
PROGETTI POTENZIAMENTO.....	34
SCHEDA DI PROGETTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DEI DOCENTI DELL'ORGANICO POTENZIATO	34
LA VALUTAZIONE.....	40
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI.....	40
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI.....	41
VALUTAZIONE INTERMEDIA NEL PENTAMESTRE	42
VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO.....	42
LA VALUTAZIONE FINALE.....	43
CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.....	44
VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI.....	44
IL CREDITO SCOLASTICO.....	44
TABELLA CREDITO SCOLASTICO.....	44
SCHEDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.....	45
IL RECUPERO.....	46
PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE.....	46
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO.....	47
ATTENZIONE ALLE ECCELLENZE.....	49
ATTENZIONE ALL'INCLUSIONE E AL BENESSERE PSICO-FISICO.....	49
PROCEDURA PER INDIVIDUAZIONE /INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	50
GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	52
PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE (PFI).....	56
PERCORSI EDUCATIVI PERSONALIZZATI PER STUDENTI STRANIERI.....	57
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.....	58
ORIENTAMENTO IN ENTRATA.....	58
ORIENTAMENTO IN USCITA- UNIVERSITÀ E MONDO DEL LAVORO.....	59
PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO SCUOLA DIGITALE.....	59
PIANO PER L'ATTUAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)	59
PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	59
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO.....	59
L'OFFERTA FORMATIVA AGGIUNTIVA: I PROGETTI.....	60
IL GRUPPO GLHI.....	61
IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.....	61
<i>DIRITTI E DOVERI DEI DOCENTI.....</i>	61
<i>DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI.....</i>	63
<i>DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI.....</i>	65
<i>DIRITTI E DOVERI DEL PERSONALE NON DOCENTE.....</i>	65
RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA.....	67
REGISTRO ELETTRONICO.....	67
ALLEGATI.....	68
ALTRE INFORMAZIONI.....	68



INTRODUZIONE

La Legge 107/2015 ha sancito che *“Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’Anno Scolastico precedente al triennio di riferimento, il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF). Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le Istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.”*

Il **PTOF** è lo strumento attraverso il quale l’istituto si presenta mettendo a disposizione di chi lo legge tutte le informazioni di tipo organizzativo e didattico che caratterizzano le scelte operate dalla scuola.

Il **PTOF** deve:

- Essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi.
- Deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale tenendo conto della programmazione dell’offerta formativa del territorio.
- Riconoscere le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi di piccola entità.
- Valorizzare le professionalità.
- Promuovere i rapporti con gli enti locali e con le varie associazioni operanti nel territorio.
- Promuovere l’educazione alla parità tra i sessi.
- Prevenire la violenza di genere e tutte le discriminazioni.

Nell’elaborazione del documento si è tenuto conto degli indirizzi generali ed educativi stabiliti a livello nazionale, delle esigenze del contesto socio-culturale ed economico delle realtà locali, delle esperienze maturate nel corso degli anni e delle indicazioni fornite dalle varie componenti della scuola.

Attraverso il P.T.O.F. la nostra scuola:

- comunica, al territorio, mediante la pubblicazione sul portale unico dei dati della scuola (comma 136 art. 1 L. 107/2015), la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono;
- illustra la struttura, l’organizzazione della scuola e le attività che vi si svolgono;
- presenta tutti i progetti, le attività e i servizi offerti dall’istituto;
- illustra le modalità e i criteri per la valutazione degli alunni;
- descrive le azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate.

In sintesi, possiamo affermare che il presente documento, predisposto ai sensi dell’art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015, si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- **Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza**
- **Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti**
- **Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali**
- **Prevenzione e recupero dell’abbandono e della dispersione scolastica**
- **Realizzazione di una scuola aperta**
- **Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.**

I principi guida che ispirano il PTOF dell'Istituto sono:

- **Educazione alla cittadinanza e alla solidarietà** che rende l'allievo consapevole delle regole che permettono una convivenza democratica.
- **Responsabilità** nei reciproci ruoli, di docenti, studenti e famiglie al fine di promuovere un'attività scolastica fruttuosa e vantaggiosa per il singolo e per la collettività.
- **Flessibilità** per la valorizzazione delle intelligenze e potenzialità di ciascun allievo con un'attenzione particolare per il sostegno alla disabilità e per la lotta al disagio e contro la dispersione scolastica.
- **Territorialità** per la costruzione di un rapporto sinergico e permanente tra scuola ed esigenze formative del territorio, allo scopo di favorire il rapporto con il sistema produttivo. La sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola e orientare il cambiamento, trovando un punto d'incontro con il territorio.

In quest'ottica, il PTOF esprime un impegno da parte del personale docente, ma nello stesso tempo richiede l'assunzione di responsabilità da parte dello studente e la collaborazione delle famiglie, condizione questa indispensabile per la realizzazione degli obiettivi prefissati.

Attraverso il lavoro di tutti, la scuola si prefigge di formare:

- La **persona**, accompagnandone e sostenendone lo sviluppo in tutti gli aspetti costitutivi, in modo da fornire i mezzi per realizzare le proprie potenzialità;
- Il **cittadino**, trasmettendo il patrimonio culturale della comunità di appartenenza, ma anche sviluppando attraverso una riflessione critica, valori ed atteggiamenti che possano garantire una civile convivenza democratica;
- Il **professionista** con conoscenze, competenze e capacità adeguate, spendibili nel mondo del lavoro e/o nella carriera universitaria.

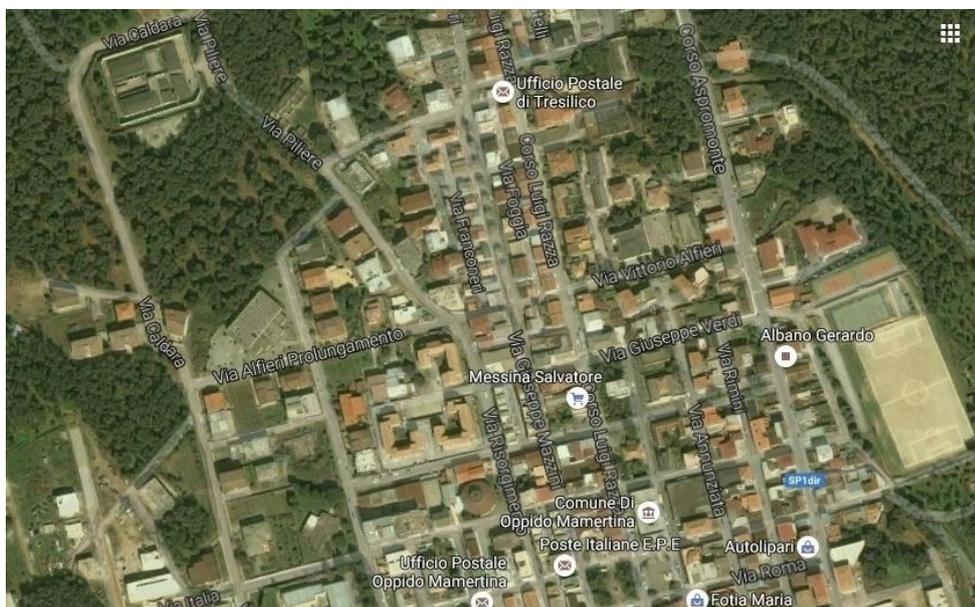
In sintesi l'obiettivo che si pone il nostro istituto è:

- Far emergere le potenzialità e gli interessi degli studenti che cercano in questa scuola una risposta ai bisogni formativi di autonomia e di integrazione anche rispetto al territorio in cui vivono;
- privilegiare il **"fare"** quale elemento valoriale per la costruzione di solide competenze professionali;
- utilizzare forme diversificate di didattica laboratoriale, dando rilevante spazio alle esperienze di impresa;
- promuovere l'acquisizione di un ampio ventaglio di conoscenze, competenze e capacità operative spendibili nel mondo del lavoro e indispensabili per la prosecuzione degli studi;
- formare figure professionali adeguate alle richieste di un mercato del lavoro in continua evoluzione, per un concreto inserimento lavorativo e sviluppo delle *skills* necessarie per mantenere alti livelli di competitività;
- promuovere l'alternanza scuola-lavoro come metodologia strategica di apprendimento;
- far leva sulle esperienze d'impresa per rafforzare l'autostima, prendendo coscienza del proprio valore, della propria identità individuale e incrementando il senso di responsabilità anche attraverso processi di *team building*.

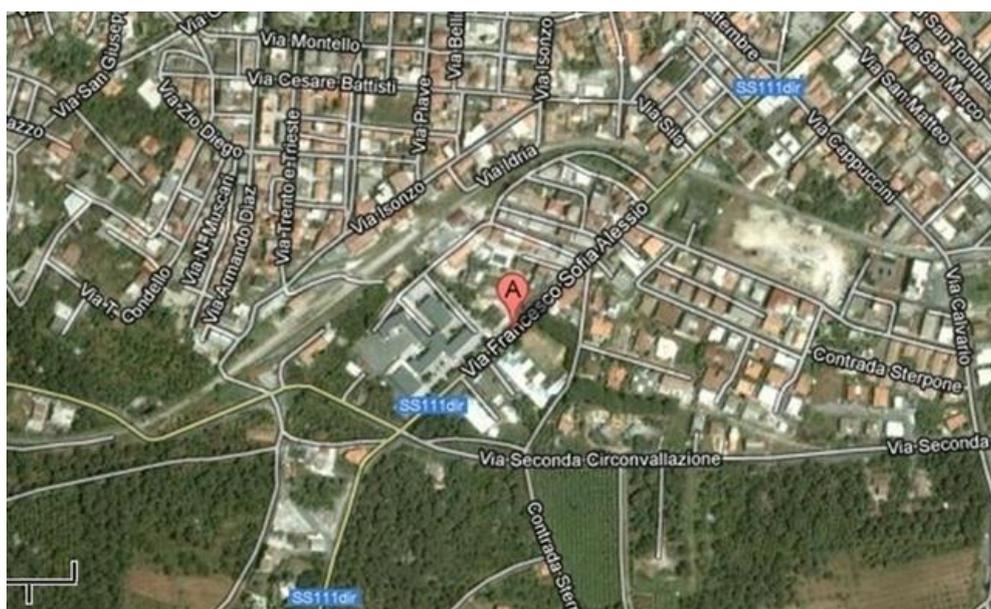
DOVE OPERIAMO

L'Istituto Superiore "G. F. Gemelli Careri" è ubicato

- a OPPIDO MAMERTINA nei tre plessi di Via Foscolo 1 - Via Alfieri - Corso Aspromonte



- A Taurianova, nella periferia Sud-Est, lungo la Via Francesco Sofia Alessio, nei pressi della stazione delle ferrovie della Calabria e della Circonvallazione Sud; in posizione ideale, quindi, per servire tutti i paesi del circondario. L'Istituto è composto da due edifici:
 - Il primo costruito negli anni '60 con una superficie di circa mq 600 composto da due corpi di fabbrica e due serre;
 - Il secondo, costruito agli inizi degli anni'70, con una superficie di mq 2.250, è a tre piani fuori terra, con quattro corpi di fabbrica tutti collegati fra di loro, a ciascun piano, da ampi corridoi, ed in essi sono ubicate le aule normali, le aule speciali, i laboratori, la biblioteca, i locali per la presidenza e la segreteria, la sala docenti; in corpi a solo piano terra, ma sempre collegati agli altri corpi, sono ubicati la palestra e l'auditorium.



IDENTITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

VISION – MISSION – VALORI

VISION



MISSION



VALORI



VISION: Il Sapere del fare

Sulla scorta di una tradizione, ormai consolidata, l'Istituto è aperto all'innovazione didattica e organizzativa e punta alla internazionalizzazione della propria offerta formativa nei settori economico-aziendale, linguistico, informatico, territoriale e agro-ambientale.

Pone al centro delle proprie attività *“lo star bene a scuola”* e *“il successo formativo per tutti gli alunni”*.

L'Istituto privilegia un insegnamento attivo attraverso metodologie didattiche centrate sull'esperienza e su attività laboratoriali volti a potenziare l'autonomia, il senso della responsabilità e l'autovalutazione.

L'istituto qualifica l'offerta formativa, operando in rete con gli attori sociali, economici, culturali e istituzionali del territorio, attraverso l'attivazione di progetti comuni, che tengano conto delle istanze espresse della realtà sociale in cui opera.

L'istituto sviluppa e migliora la *“Ricerca-Azione”* in ambito didattico, culturale e professionale, conformandola agli obiettivi della Conferenza di Lisbona ed adeguandola ai requisiti dell'“autorità” sociale per:

- Garantire agli allievi l'assolvimento del diritto-dovere formativo con il riconoscimento delle competenze culturali e professionali acquisite secondo standard condivisi;
- Sviluppare la consapevolezza della necessità del Life Long Learning in dimensione europea favorendo misure di mobilità, di sensibilizzazione della popolazione e delle istituzioni.



MISSION: Sapere per sapere e Sapere per fare

La missione educativa si enuclea nelle seguenti priorità strategiche:

1. Assicurare la migliore formazione possibile al maggior numero di studenti possibile
2. rendere effettivo il diritto allo studio degli studenti e assicurare un apprendimento di qualità, spendibile nel mondo del lavoro

Pertanto, sono individuati i seguenti obiettivi formativi prioritari (comma 7 legge 107/15):

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia **Content languageintegratedlearning**;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18dicembre 2014;m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

Per tradurre questa missione in risultati perseguibili e rendicontabili, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto esplicherà con chiarezza:

- Le aree per le funzioni strumentali
- Gli obiettivi formativi per gli studenti
- Le iniziative di potenziamento e le attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, ivi comprese le iniziative di formazione sulla sicurezza rivolte agli studenti
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"
- La programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare
- L'organizzazione complessiva e specifica delle attività funzionali all'offerta formativa, ivi compreso il fabbisogno dei posti di diritto e di potenziamento per il personale docente e il fabbisogno di personale ATA
- I criteri e gli strumenti per la valutazione periodica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi prefissati
- le modalità di comunicazione tra le componenti dell'Istituto
- le modalità per rendere effettivo il diritto all'apprendimento anche degli studenti in situazione di svantaggio.

L'Istituto Superiore "Gemelli Careri":

- attraverso la formazione globale e continua, intende promuovere lo sviluppo dello spirito critico della persona nei vari aspetti sociali, culturali e professionali;
- valorizza le attitudini personali dello studente proponendo percorsi formativi che, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie e della didattica laboratoriale ed esperienziale, realizzino un portfolio di competenze personalizzato;
- orienta l'azione didattica, intrecciando conoscenze e competenze, verso un "sapere" per sapere e un "sapere" per fare;
- sviluppa moduli di apprendimento bidirezionali fra "sapere" e "saper fare", che comprendono momenti di alternanza fra scuola e lavoro e/o di stage e/o di interazione con il territorio;
- favorisce l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, valorizzando le differenze culturali;
- supporta, sulla base delle risorse accordate dal MIUR e con percorsi individualizzati, gli alunni diversamente abili;
- sviluppa la dimensione europea dell'istruzione e della formazione, anche favorendo scambi culturali di studenti ed insegnanti;
- progetta, attua e collabora a corsi di formazione secondo le direttive regionali per l'assolvimento dell'obbligo formativo;
- promuove la cultura ambientale, la valorizzazione dei beni, la tutela del territorio e comportamenti ecosostenibili;
- attiva percorsi per migliorare la qualità dell'apprendimento e la motivazione allo studio e per ridurre la dispersione scolastica;

Inoltre educa le nuove generazioni a:

- crescere come cittadini consapevoli e responsabili, capaci di una partecipazione attiva nel rispetto della legalità;
- orientarsi in un contesto europeo ed internazionale multiculturale;
- essere aperti all'innovazione e capaci di gestire la complessità;
- essere motivati alla realizzazione di un progetto di vita fondato sulla valorizzazione di sé e nella direzione dell'imprenditorialità;
- vivere con responsabilità la dimensione umana per potersi inserire con competenza e creatività nel mondo del lavoro e della formazione superiore e universitaria.



I NOSTRI VALORI

VALORI FONDANTI ED OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

L'azione educativa dell'Istituto pone come obiettivi primari:

- La maturazione umana, civile e sociale della persona
 - Il pieno rispetto delle diversità culturali, etniche e religiose
 - Il contrasto a ogni forma di discriminazione
- La ricerca di un consapevole sviluppo della maturità personale intesa come capacità di rapportarsi in modo costruttivo, propositivo e creativo con la realtà scolastica ed extrascolastica.

I NOSTRI VALORI: STAR BENE A SCUOLA E STAR BENE INSIEME

Sulla scorta di una tradizione, ormai consolidata, l'Istituto è aperto all'innovazione didattica e organizzativa e punta alla internazionalizzazione della propria offerta formativa nei settori economico-aziendale, linguistico- informatico, territoriale e agro-ambientale. Esso pone al centro delle proprie attività "lo star bene a scuola" e "il successo formativo per tutti gli alunni". L'istituto, nel rispetto della pluralità e della libertà di tutti i formatori fonda la sua attività sui seguenti valori di base che propone alle famiglie, agli studenti, ai soggetti esterni come possibile terreno di condivisione e cooperazione:



Responsabilità sociale quale strumento per l'esercizio del nostro specifico ruolo, in connessione con altre agenzie formative e con l'attenzione a rendicontare problemi e risultati ai soggetti interni all'istituto (studenti, famiglie, operatori scolastici) e alle comunità di riferimento esterne.

Attenzione alle persone quale criterio per costruire il benessere sociale e formativo, prevenire i problemi e le devianze, valorizzare le eccellenze e costruire percorsi guidati per superare le difficoltà individuali e di gruppo.

Progettualità/Innovazione come stile nella gestione delle attività scolastiche e come sollecitazione agli studenti in vista della costruzione di percorsi di valorizzazione del se al fine di acquisire/sperimentare metodi, strumenti e competenze utili ad affrontare la complessità sociale.



Autonomia quale adesione piena al proprio specifico compito formativo.

Competenza quale terreno di confronto specifico in cui tutti possano mettere in gioco le proprie capacità per sviluppare nuove abilità da trasferire in situazioni di vita, di studio, di lavoro e di partecipazione sociale.

Interculturalità/Internazionalizzazione quale scenario che richiede apertura al confronto tra le diversità, intese come ricchezza, in una società sempre più multiculturale, che si realizza attraverso esperienze di studio in contesti extranazionali.

Cura delle specificità professionali da realizzare attraverso lo sviluppo di una solida preparazione scientifica e culturale di base e lo sviluppo di competenze specifiche nei settori di indirizzo.



Centralità dello Studente per favorire la crescita personale, autonoma, critica, culturale e professionale di ciascuno, valorizzando le diverse attitudini e preparando ad affrontare adeguatamente la flessibilità del mondo del lavoro.

Correttezza, come assunzione di responsabilità delle decisioni riguardanti l'intero processo di erogazione del servizio.

Trasparenza, come elemento fondamentale nel processo educativo e didattico al fine di favorire la condivisione delle decisioni

I NUCLEI FONDAMENTALI

Nel nostro Istituto ogni studente è inserito in un circuito intellettuale, operativo dinamico ed efficiente. L'attività di accoglienza, intesa come veicolo di continuità e di promozione culturale, l'arricchimento e la diversificazione dell'offerta formativa come strumento di valorizzazione di attitudini e interessi, l'ampliamento degli spazi di gestione collegiale della didattica e il costante rapporto scuola - famiglia - territorio costituiscono pertanto le nostre linee portanti del piano educativo.

È in quest'ottica che si delineano alcuni **nuclei fondamentali** individuati come risposte ai bisogni dell'utenza scolastica, ai condizionamenti che derivano dalle strutture amministrative locali, provinciale e regionali ma anche e soprattutto alle esigenze di ripensamento critico dell'organizzazione educativo-didattica:

- Rinnovamento della didattica
- Apertura a nuove strategie didattico - funzionali
- Ampliamento dell'offerta formativa
- Criteri didattici generali
- La valutazione
- Attività di verifica

I PRINCIPI GUIDA

Allo scopo di conseguire gli obiettivi sopra enunciati l'Istituto Superiore "Gemelli Careri" di Oppido (RC) si ispira ai principi di solidarietà, collegialità, flessibilità e compartecipazione.

L'ISTITUTO, LA STORIA, IL TERRITORIO

L'ISTITUTO IERI ...

A Oppido Mamertina

L'Istituto di Istruzione Superiore di Oppido Mamertina è costituito, a decorrere dal 1 settembre 2012, dal Liceo Scientifico ad indirizzo scientifico e dall'I.T.I.S. per l'Informatica e le Telecomunicazioni. Fino al 31 agosto del 2012 l'Istituto era denominato "Istituto Omnicomprensivo di Oppido Mamertina" ed era formato oltre che dagli attuali settori di scuola superiore anche dalla scuola secondaria di I grado di Oppido Mamertina (1 settembre 2000 con decreto n.1 del 1 agosto 2000 del Presidente della Giunta Regionale della Calabria, nella qualità di Commissario ad acta, recepito dal decreto prot.n. 7889 del Provveditore agli Studi di Reggio Calabria in data 31.8.2000

A Taurianova

Con deliberazione del Consiglio Comunale di Radicena del 21 settembre 1922, sotto la presidenza del sindaco Ferdinando Terranova, veniva istituita una Scuola Tecnica Comunale "Gemelli", soppressa nel 1926. Nell'anno scolastico 1933 -1934, venne istituito il Ginnasio privato "Gian Francesco Gemelli" dal commissario prefettizio Francesco Lacquaniti e dal segretario capo De Gori. Il Ginnasio funzionò solo per due anni per carenza di finanziamenti. Prima della riforma Bottai, che creava la Scuola Media. A Radicena funzionava dal 1910 l'Istituto Tecnico Inferiore, che, alla fine del 1939, venne intitolato a Salvatore Romeo, morto nella guerra di Spagna. Sorsero, dopo, l'Avviamento Professionale e la Scuola Media Pascoli. Nel 1963 entrambe le scuole assumeranno la denominazione di Media unica. Nell'anno scolastico 1958-1959 venne istituito l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri e, nell'anno 1959-1960, l'Istituto Professionale Statale per l'Agricoltura. Nell'anno scolastico 1963-1964, venne creato l'Istituto Professionale per il Commercio, soppresso poi nell'anno scolastico 1967-1968.

L'ISTITUTO OGGI ...

Nell'Istituto Superiore "GEMELLI CARERI" oggi sono funzionanti i seguenti indirizzi:

- **LICEO SCIENTIFICO – OPPIDO MAMERTINA**
 - LICEO SCIENTIFICO (tradizionale)
 - LICEO SCIENTIFICO – opzione SCIENZE APPLICATE

- **ISTITUTO TECNICO**
 - SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO "INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI" - OPPIDO MAMERTINA
 - Corsi diurno e serale
 - ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"
 - ARTICOLAZIONE "TELECOMUNICAZIONI"

 - SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO "TRASPORTI E LOGISTICA" - OPPIDO MAMERTINA
 - ARTICOLAZIONE "CONDUZIONE DEL MEZZO" settore "AERONAUTICO"

 - SETTORE TECNOLOGICO – INDIRIZZO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO" - TAURIANOVA

- SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING” - TAURIANOVA
 - ARTICOLAZIONE “SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI”
 - ARTICOLAZIONE “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”

- ISTITUTO PROFESSIONALE– TAURIANOVA
 - SETTORE SERVIZI
 - Corso serale
 - INDIRIZZO “SERVIZI PER L’AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE”
 - SETTORE PROFESSIONALE
 - INDIRIZZO “AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE”

LA REALTÀ TERRITORIALE

A Oppido Mamertina

Il territorio di pertinenza dell’Istituto è molto ampio; le situazioni di provenienza degli alunni molto diversificate. L’offerta formativa è legata alla realtà territoriale della provincia di Reggio Calabria: le piccole e medie imprese, per risultare competitive in un mercato sempre più internazionale, si sono ormai orientate ad impiegare le nuove tecnologie informatiche nella produzione e nel marketing.

L’Istituto Superiore di Oppido Mamertina rappresenta una presenza importante nel territorio e a tal fine ha sempre cercato di garantire un’offerta formativa rispondente alla realtà in cui opera. La solidità di una struttura ormai ben radicata e apprezzata fornisce nuovi stimoli per la costruzione di realtà innovative; con lo sguardo al passato e con la consapevolezza di un solido orientamento verso il futuro, l’Istituto, dall’anno scolastico 2020-21, si arricchisce per il Liceo scientifico con l’indirizzo Scienze applicate, e per l’Istituto tecnologico con l’articolazione conduzione del mezzo – settore aeronautico - e con l’indirizzo informatica e telecomunicazioni – corso serale. Soprattutto quest’ultimo rappresenta una forte spinta innovativa nella riqualificazione della realtà scolastica e territoriale in termini di conquista socio-culturale e di resilienza rispetto ai rapidi cambiamenti del mondo professionale.

A Taurianova

La realtà socio-economico e culturale sia Taurianovese che del bacino di utenza del nostro Istituto è, in generale, quella legata al mondo del lavoro dipendente e della piccola impresa commerciale, agricola e artigianale spesso a conduzione familiare.

La gestione di queste attività (anche con le problematiche ad esse connesse), oggi, richiede una particolare attenzione allo sviluppo di nuove capacità e competenze che, pur non dimenticando il patrimonio di conoscenze accumulato negli anni, necessariamente si deve aprire a un ambito più ampio e globale in un’ottica più moderna e aderente alle nuove sfide.

Infatti, oggi, risultano indispensabili una cultura generale e la capacità di operare con i linguaggi delle moderne comunicazioni e delle reti multimediali.

È in questo contesto che bene si inserisce il nostro Istituto.

RISPOSTE EDUCATIVE

L'istituto d'Istruzione Superiore di Oppido Mamertina, in linea con la Legge 107/2015, nell'affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, delinea i seguenti interventi educativi:

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti;
- Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- Garantire il diritto allo studio, la pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- Contrastare ogni forma di discriminazione etnica, culturale e religiosa nel pieno rispetto delle diversità;
- Consentire il pieno sviluppo della maturità personale intesa come capacità di rapportarsi in modo creativo, propositivo e costruttivo con la realtà scolastica ed extrascolastica.

PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI DI PROCESSO

PRIORITÀ

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso un'azione di miglioramento.

Le priorità riportate nel RAV riguardano l'area ESITI DEGLI STUDENTI nei punti:

- **Risultati scolastici:**
 - aumento del successo formativo nel percorso di studio degli studenti
 - attenzione alle eccellenze
- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali:**
 - adeguare i risultati a quelli delle scuole con ESCS simile

TRAGUARDI

I traguardi riguardano i risultati previsti a lungo termine (3 anni) e attesi in relazione alle priorità strategiche. Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

- **Risultati scolastici:**
 - miglioramento dei risultati di profitto intermedi e finali con conseguente incremento del numero di studenti scrutinati positivamente a fine anno
 - percorsi personalizzati per favorire l'espressione del talento
- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali:** partecipazione consapevole alle prove Invalsi con conseguente miglioramento delle competenze in italiano e in matematica.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

Attivazione di specifiche strategie inclusive e percorsi personalizzati per garantire il successo formativo di ogni studente

Continuità e orientamento

Azioni di raccordo con la scuola secondaria di primo grado del territorio, con le università e con le agenzie esterne che offrono formazione

PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA COMPLESSIVA - I CORSI DI STUDIO

PIANO DI STUDI PER IL SETTORE LICEO SCIENTIFICO (tradizionale)

MATERIE	PROVE	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
		I	II	III	IV	V
Religione/Att.Alternative	O.	1	1	1	1	1
Lingua e Lettere Italiane	S.O.	4	4	4	4	4
Lingua e Lettere Latine	S.O.	3	3	3	3	3
Lingua e Lett. Inglese	S.O.	3	3	3	3	3
Geostoria	O.	3	3			
Storia	O.			2	2	2
Filosofia	O.			3	3	3
Scienze Naturali	O.	2	2	3	3	3
Matematica	S.O.	5	5	4	4	4
Fisica	S.O.	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	G.O.	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	O.P	2	2	2	2	2
TOTALE		27	27	30	30	30

Profilo in uscita

Il Diplomato del Liceo Scientifico, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni dovrà:

- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana

PIANO DI STUDI PER IL SETTORE LICEO SCIENTIFICO – OPZIONE SCIENZE APPLICATE

MATERIE	PROVE	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
		I	II	III	IV	V
Religione/Att.Alternative	O.	1	1	1	1	1
Lingua e Lettere Italiane	S.O.	4	4	4	4	4
Lingua e Lett. Inglese	S.O.	3	3	3	3	3
Storia e geografia	O.	3	3			
Storia	O.			2	2	2
Filosofia	O.			2	2	2

Scienze Naturali	O.	3	4	5	5	5
Matematica	S.O.	5	4	4	4	4
Informatica	S.O.P.	2	2	2	2	2
Fisica	S.O.	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	G.O.	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	O.P.	2	2	2	2	2
TOTALE		27	27	30	30	30

Profilo in uscita

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico - tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO E SETTORE ECONOMICO

I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale, teorica e applicativa, a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico. I percorsi dei nuovi istituti tecnici danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti; prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro.

SETTORE TECNOLOGICO

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- **Individuare** le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- **Orientarsi** nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- **Utilizzare** le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- **Orientarsi** nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;

- **Intervenire** nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- **Riconoscere** e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- **Analizzare** criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- **Riconoscere** le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- **Riconoscere** gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

PIANO DI STUDI PER IL SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

MATERIE	PROVE	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
		I	II	III	IV	V
Religione/Attività alternative	O	1	1	1	1	1
Lingua e Lettere Italiane	S.O.	4	4	4	4	4
Storia	O.	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	S.O.	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	O.	2	2			
Matematica	S.O.	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica				1	1	
Scienze integrate - Scienze della Terra e Biologia	O.	2	2			
Geografia generale ed economica	O.	1				
Scienze integrate Fisica	O.P.	3(1)	3(1)			
Scienze integrate Chimica	O.P.	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	O. G.	3(1)	3(1)			
Tecnologie Informatiche	S.O.P.	3(2)				
Scienze e Tecnologie Applicate	O.		3			
Scienze motorie e sportive	O. P.	2	2	2	2	2
ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"						
Informatica	S. O.P.			6(3)	6(4)	6(4)
Sistemi e reti	S. O.P.			4(2)	4(2)	4(3)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	O.P.			3(1)	3(1)	4(2)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	O.P.					3(1)
Telecomunicazioni	O.P.			3(2)	3(2)	
TOTALE		33	32	32	32	32
ARTICOLAZIONE "TELECOMUNICAZIONI"						
Telecomunicazioni	S.O.P.			6(2)	6(3)	6(4)
Sistemi e reti	S. O.P.			4(2)	4(2)	4(2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	O.P.			3(2)	3(2)	4(2)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	O.P.					3(2)

Informatica	O.P.			3(2)	3(2)	
TOTALE		33	32	32	32	32

(laboratorio)

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI – CORSO SERALE

MATERIE	PROVE	ORE SETTIMANALI				
		I	II	III	IV	V
PERIODI DIDATTICI			I		II	III
Lingua e Lettere Italiane	S.O.	3	3	3	3	3
Storia	O.		3	2	2	2
Lingua Inglese	S.O.	2	2	2	2	2
Diritto ed Economia	O.		2			
Matematica e complementi	S.O.	3	3	3	3	3
Scienze integrate - Scienze della Terra e Biologia	O.	3				
Scienze integrate Fisica (Laboratorio)	O.P.	3(1)	2(1)			
Scienze integrate Chimica (Laboratorio)	O.P.	2(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	O. G.	3(1)	3(1)			
Tecnologie Informatiche	S.O.P.	3(2)				
Scienze e Tecnologie Applicate	O.		2			
Religione cattolica			1		1	1
ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"						
Informatica	S. O.P.			5(2)	6(2)	4(3)
Sistemi e reti	S. O.P.			3(2)	3(2)	3(2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	O.P.			2(1)	2(1)	3(1)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	O.P.					2(1)
Telecomunicazioni	O.P.			2(1)	2(1)	
ARTICOLAZIONE "TELECOMUNICAZIONI"						
Telecomunicazioni	S. O.P.			5(2)	6(2)	4(3)
Sistemi e reti	S. O.P.			3(2)	3(2)	3(2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	O.P.			2(1)	2(1)	3(1)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	O.P.					2(1)
Informatica	O.P.			2(1)	3(1)	

(laboratorio)

Profilo in uscita

Il Diplomato nell'indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

- Ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- Ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e di ricezione dei segnali;

- Ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale-orientato ai servizi per i sistemi dedicati "incorporati";
- Collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali ed internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA – ARTICOLAZIONE CONDUZIONE DEL MEZZO – SETTORE AERONAUTICO

MATERIE	PROVE	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
		I	II	III	IV	V
Religione/Attività alternative	O	1	1	1	1	1
Lingua e Lettere Italiane	S.O.	4	4	4	4	4
Storia	O.	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	S.O.	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	O.	2	2			
Matematica	S.O.	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica				1	1	
Scienze integrate - Scienze della Terra e Biologia	O.	2	2			
Geografia generale ed economica	O.	1				
Scienze integrate Fisica	O.P.	3(1)	3(1)			
Scienze integrate Chimica	O.P.	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	O. G.	3(1)	3(1)			
Tecnologie Informatiche	S.O.P.	3(2)				
Scienze e Tecnologie Applicate	O.		3			
Scienze motorie e sportive	O. P.	2	2	2	2	2
ARTICOLAZIONE "CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO"						
Elettrotecnica, elettronica e automazione	S.O.P.			3(2)	3(3)	3(4)
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo aereo	S. O. P.			5(2)	5(2)	8(2)
Diritto ed economia	O.			2	2	2
Meccanica e macchine	O.P.			3(2)	3(2)	4(2)
Logistica	O.P.			3(2)	3(2)	
	TOTALE	33	32	32	32	32

(laboratorio)

Il Diplomato nell'indirizzo "TRASPORTI E LOGISTICA":

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti alla progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;

- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

L'articolazione "CONDUZIONE DEL MEZZO", settore "AERONAUTICO", riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione ed all'esercizio del mezzo di trasporto aereo.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "TRASPORTI E LOGISTICA" – articolazione "CONDUZIONE DEL MEZZO", settore "AERONAUTICO", consegue i seguenti risultati di apprendimento descritti:

- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni dei mezzi e sistemi nel trasporto aereo;
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti dell'aeromobile, sapendo intervenire in fase di programmazione della manutenzione;
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico aereo e relative comunicazioni;
- gestire in modo appropriato gli spazi dell'aeromobile e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- gestire l'attività di trasporto aereo tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;
- cooperare nelle attività aeroportuali per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
- operare nel sistema qualità, nel rispetto delle normative sulla sicurezza (safety e security) nel trasporto aereo.

INDIRIZZO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"

MATERIE	PROVE	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
		I	II	III	IV	V
Religione/Attività alternative	O	1	1	1	1	1
Lingua e Lettere Italiane	S.O.	4	4	4	4	4
Storia	O.	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	S.O.	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	O.	2	2			
Matematica	S.O.	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica				1	1	
Scienze integrate Scienze della Terra e Biologia	O.	2	2			
Geografia economica	O.	1				
Scienze integrate Fisica (Laboratorio)	O.P.	3(1)	3(1)			
Scienze integrate Chimica (Laboratorio)	O.P.	3(1)	3(1)			
Scienze e Tecnologie Applicate	O.		3			
Tecnologie Informatiche	S.P.	3(2)				
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	O.G.	3(1)	3(1)			
Progettazione, Costruzione e Impianti	S.O.P.			7(4)	6(4)	7(5)
Geopedologia, Economia ed Estimo	O.P.			3(1)		
	S.O.P.				4(2)	4(2)
Topografia	S.O.P.			4(3)	4(3)	4(3)
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	O			2	2	2
Scienze motorie e sportive	O.P.	2	2	2	2	2

	TOTALE	33	32	32	32	32
--	--------	----	----	----	----	----

(laboratorio)

Profilo in uscita

Il Diplomato nell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio:

- Ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- Possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- Ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- Ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

PIANO DI STUDI PER IL SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZI

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

ARTICOLAZIONI

- AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING ARTICOLAZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

PROFILO PROFESSIONALE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il **Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing** ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo - finanziari e dell'economia sociale.

La scelta nell'ambito dei tre indirizzi avviene alla fine della classe seconda, con la possibilità di passaggio di indirizzo in momenti successivi.

Il corso di studi persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo).

Il corso assicura un adeguato livello di preparazione per l'esercizio di ruoli operativi nei diversi settori amministrativi e gestionali delle aziende.

MATERIE	PROV E	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
		I	II	III	IV	V
Religione/Attività alternative	O	1	1	1	1	1
Lingua e Lettere Italiane	S.O.	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	O.	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	S.O.	3	3	3	3	3
Lingua Francese	S.O.	3	3	3	3	3
Matematica	S.O.	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	O.	2	2			

Diritto	O.			3	3	3
Economia politica	O.			3	2	3
Scienze integrate Scienze della Terra e Biologia	O.	2	2			
Scienze integrate Fisica	O.P.	2				
Scienze integrate Chimica	O.P.		2			
Informatica	S.P.	2	2	2	2	
Geografia	O	3	3			
Economia aziendale	S.O.	2	2	6	7	8
Scienze motorie e sportive	O.P.	2	2	2	2	2
TOTALE		32	32	32	32	32

ARTICOLAZIONE: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Il corso si caratterizza per l'orientamento a sviluppare competenze relative alla gestione dei sistemi informativi aziendali, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento dei software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

Le competenze relative all'indirizzo generale "Amministrazione, Finanza e Marketing", più sopra elencate, sono differenziate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento, mettendo lo studente in grado di intervenire nella gestione dei servizi informativi aziendali con la necessaria padronanza dei processi amministrativo-contabili e la capacità di orientarsi nell'acquisto, utilizzo e adattamento del software alla realtà aziendale in cui andrà ad operare.

In particolare, con il potenziamento delle ore dedicate all'informatica e con la previsione di un numero consistente di ore con la compresenza dell'insegnante tecnico pratico, le discipline caratterizzanti il percorso, economia aziendale e informatica, si integrano con le altre al fine di concorrere allo sviluppo degli strumenti concettuali necessari alla figura professionale, attraverso una pratica sistematica e propositiva di attività laboratoriali.

L'articolazione Sistemi Informativi Aziendali prevede il potenziamento dello studio dell'informatica gestionale, integrando le competenze dell'ambito economico finanziario con competenze e capacità informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e attuare l'innovazione tecnologica dell'impresa.

Si accede a questo indirizzo al termine del biennio "Amministrazione, Finanza e Marketing".

La scelta dell'articolazione deve quindi essere fatta dopo il biennio comune.

MATERIE	PROV E	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
		I	II	III	IV	V
Religione/Attività alternative	O	1	1	1	1	1
Lingua e Lettere Italiane	S.O.	4	4	4	4	4
Storia,cittadinanza e costituzione	O.	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	S.O.	3	3	3	3	3
Lingua Francese	S.O.	3	3	3		
Matematica	S.O.	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	O	2	2			
Diritto	O.			3	3	2
Economia politica	O.			3	2	3
Scienze integrate Scienze della Terra e Biologia	O	2	2			
Scienze integrate Fisica	O.P	2				
Scienze integrate Chimica	O.P		2			

Informatica	S.P.	2	2			
	S.O.P			4(2)	5(2)	5(2)
Geografia	O	3	3			
Economia aziendale	S.O	2	2			
	S.O.P			4(1)	7(1)	7(1)
Scienze motorie e sportive	O.P.	2	2	2	2	2
TOTALE		32	32	32	32	32

(laboratorio)

PIANO DI STUDI PER IL SETTORE PROFESSIONALE

INDIRIZZO “AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE”

PIANO DI STUDI

Il Diplomato quinquennale di istruzione professionale, nell’indirizzo “Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane”, possiede competenze relative a:

- definizione delle caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di un territorio attraverso utilizzazione di carte tematiche;
- gestione dei piani di tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive secondo i principi e gli strumenti dei Sistemi di Qualità;
- interpretazione degli aspetti della multifunzionalità aziendale individuate dalle Politiche Comunitarie;
- previsione ed organizzazione delle attività di valorizzazione dei prodotti mediante diverse forme di marketing;
- operare nell’integrazione delle aziende agrarie sul territorio mediante realizzazione di agriturismi, ecoturismi e turismo culturale e folkloristico;
- ipotizzare opere e strutture di verde urbano e collaborare con Enti Locali per attivare progetti di sviluppo rurale, miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

MATERIE	PROVE	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
		I	II	III	IV	V
Religione/Attività alternative	O	1	1	1	1	1
Lingua e Lettere Italiane	S.O.	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	O.	1	1	2	2	2
Geografia	O.	1	1			
Lingua Inglese	S.O.	3	3	2	2	2
Matematica	S,O.	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	O.	2	2			
Scienze integrate Scienze della Terra e Biologia	O.P	4(2)	2(1)			
Scienze integrate Chimica			2(1)			
Tecnologie dell’informazione e della comunicazione	S.P.	2(1)	2(1)			
Ecologia e pedologia	O.	4(3)	4(3)			
Laboratori di scienze e tecnologie agrarie	P	4	4			
Tecniche delle produzioni vegetali e	S.O.P			3(1)	3(1)	3(1)

zootecniche						
Agronomia del territorio agrario e forestale	S.O.P			3(2)	3(2)	3(2)
Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale	S.O.P			4(2)	4(2)	4(2)
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	S.O.P			3(2)	3(2)	3(2)
Agricoltura sostenibile e biologica	O.P.			3(2)	3(2)	3(2)
Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari	O					2
Laboratorio di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione	P			2	2	
Scienze motorie e sportive	O.P.	2	2	2	2	2
	TOTALE	32	32	32	32	32

(laboratorio)

INDIRIZZO IPA SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE – CORSO SERALE

MATERIE	PROVE	ORE SETTIMANALI				
		I	II	III	IV	V
PERIODI DIDATTICI			I		II	III
Lingua e Lettere Italiane	S.O.	3	3	3	3	3
Storia	O.		3	2	2	2
Lingua Inglese	S.O.	2	2	2	2	2
Diritto ed Economia	O.	2				
Matematica	S.O.	3	3	3	3	3
Scienze integrate - Scienze della Terra e Biologia	O.	3				
Scienze integrate Fisica (Laboratorio)	O.P.	2(1)	2(1)			
Scienze integrate Chimica (Laboratorio)	O.P.		3(2)			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	O.	2	2			
Ecologia e pedologia	O.	3	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	p.	3	2			
Biologia applicata	o.				2	
Chimica applicata e processi di trasformazione	o.			2	2	
Tecniche di Allevamento vegetale e animale	s.o.p.			2(1)	2(1)	
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	s.o.p.			3(1)	2(1)	2(1)
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	s.o.p.			3(1)	3(1)	4(1)
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione del settore	s.o.p.			2(1)	2(1)	4(2)
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	o.					2
Religione cattolica			1		1	1

(laboratorio)

INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO SCOLASTICO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020-2021, in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92, viene attuata una revisione dei curricoli per adeguarli alle nuove disposizioni, attraverso l'adozione delle Linee Guida definite a tale scopo. In rapporto a quanto deliberato dal Collegio dei docenti per l'insegnamento dell'Educazione civica, si definiscono i seguenti criteri:

- I tre nuclei concettuali COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE, indicati nelle Linee Guida vengono declinati, per ogni indirizzo e, in particolare, nei Consigli di classe, in termini di competenze, abilità e conoscenze per arricchire l'offerta formativa in relazione alle peculiarità ed alle caratteristiche degli stessi Consigli.
- I nuclei concettuali vengono declinati nel pieno rispetto dei traguardi di competenze del Profilo finale del ciclo di istruzione: Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- Il docente coordinatore dell'Educazione civica viene individuato nella figura del docente di Diritto, qualora presente nel Consiglio di Classe o, in alternativa, del docente di Storia.

- Nella definizione dell'insegnamento vengono salvaguardati il principio della trasversalità, per offrire un ampio paradigma di relazione e superare i "confini" delle singole discipline, e la definizione della quota oraria minima annuale prevista (33 ore).
- La valutazione dell'Educazione civica ha carattere formativo e viene espressa con il solo voto orale.
- I criteri di valutazione, inseriti nella "Griglia di valutazione degli apprendimenti degli alunni", includono anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica.
- In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.
- Ogni docente coinvolto nell'insegnamento ha cura di fornire al docente coordinatore della disciplina gli elementi necessari per lo scrutinio (numero di ore di assenza ed elementi conoscitivi).

MACROAREE DI PROGETTO IN RELAZIONE ALLE PRIORITÀ STRATEGICHE

Le macroaree saranno declinate in azioni progettuali specifiche per l'ampliamento dell'offerta formativa

Descrizione macroarea	Finalità
INTERCULTURA e CITTADINANZA ATTIVA Integrazione Solidarietà Cittadinanza	Continuità Integrazione degli alunni stranieri Integrazione degli alunni con disabilità, BES e con disturbi specifici di apprendimento.
FORMAZIONE DELLA PERSONA/INCLUSIONE	Educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana
POTENZIAMENTO/SOSTEGNO <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici (aumento del successo formativo nel percorso di studio - attenzione alle eccellenze) • Risultati nelle prove standardizzate nazionali (adeguare i risultati a quelli delle scuole con ESCS simile) 	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento/sostegno per rafforzare l'autostima ed evitare il disagio e la dispersione scolastica - Potenziamento delle competenze in Italiano. <i>(Tale obiettivo è stato inserito nel Rapporto di Autovalutazione in relazione ai risultati delle prove standardizzate nazionali)</i> - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
OFFERTA FORMATIVA INTEGRATA ECCELLENZA - APPROFONDIMENTI DISCIPLINARI	Progettualità integrata e trasversale, afferente l'area degli insegnamenti d'indirizzo. Approfondimenti di discipline non presenti nel piano di studi Approfondimenti tematici in preparazione alle attività di stage, gare ed eventi. Incontri con esperti e con rappresentanti di Enti ed Istituzioni del territorio Approfondimenti tematici in preparazione alle attività di partecipazione a rappresentazioni teatrali e cinematografiche. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrate Learning (CLIL)</i> . Potenziamento delle competenze informatiche per il conseguimento

	<p>dell'ECDL</p> <p>Potenziamento delle competenze linguistiche per il conseguimento delle certificazioni di cui al QCER</p> <p>Progetti EUROPEI</p> <p>Progetti PON</p> <p>Visite guidate e viaggi di istruzione</p>
Scuola e territorio Studio e lavoro	<p>Risultati a distanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stabilire un rapporto continuo con le università - Stabilire un rapporto continuo con il territorio e il mondo del lavoro <p>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"</p> <p>Organizzazione di stage per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</p> <p>Progetto di raccordo con il mondo del lavoro</p> <p>Attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (<i>comma 38 Legge 107/2015</i>)</p>
SPORT E BENESSERE LA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE (benessere psicofisico, ambiente, alimentazione, sicurezza)	<p>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con riferimento all'educazione fisica e allo sport.</p> <p>Educazione alla salute</p> <p>Educazione alla sicurezza</p> <p>Educazione all'ambiente</p>

FABBISOGNO DI ORGANICO

Disciplina	Classe di Concorso/ Sostegno	aa.ss. 2022-23 2023-24 2024-25	Motivazione
DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	A011	65	DATI PREVISIONALI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	A012	185	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	A017	16	
FILOSOFIA E STORIA	A019	20	
FISICA	A020	31	
GEOGRAFIA	A021	11	
MATEMATICA	A026	116	
MATEMATICA E FISICA	A027	38	
SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	A034	25	
SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI, TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	A037	53	
TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	A040	49	
SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	A041	92	
SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	A045	23	
SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	A046	43	
SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	A047	17	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	A048	76	
SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	A050	53	
SCIENZE TECNOLOGICHE E TECNOLOGIE AGRARIE	A051	134	
LINGUA E CULTURA STRANIERA - FRANCESE	AA24	6	
LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE	AB24	15	
LABORATORI DI FISICA	B003	8	
LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	B011	92	
LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E	B012	8	

LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI	B014	18	
LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED	B015	27	
LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	B016	45	
LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	B017	8	
AREA UNICA DI SOSTEGNO	ADSS	855	

Tipologia	a.s. 2022-23 2023-24 2024-25	Motivazione
Assistente amministrativo	8	DATI PREVISIONALI
Collaboratore scolastico	20	
Assistente tecnico	9	
Addetto all'Azienda Agraria	3	

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Si fa riferimento a quanto indicato nelle sezioni “il piano di formazione del personale” e “Reti di Scuole e collaborazioni esterne” della Nota MIUR n. 2805 del 11/12/2015.

La legge n. 107/2015, com'è noto, ha reso la formazione dei docenti obbligatoria, permanente e strutturale ed ha previsto un Piano Nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto ministeriale. Le attività di formazione da parte delle istituzioni scolastiche devono essere realizzate in coerenza con il PTOF e il PdM, sulla base delle priorità indicate nel citato Piano.

Nella nota n. 2915 del 15/09/2016 vengono anticipate alcune indicazioni per pianificare gli aspetti organizzativi e gestionali delle attività di formazione del personale scolastico.

Priorità

Nel Piano vengono definite le priorità formative nazionali, definite a partire dai bisogni reali del sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori. Tali obiettivi afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

Ciascuna delle suddette aree costituisce un ambito formativo dedicato principalmente ai docenti, ma che coinvolge anche gli altri soggetti professionali (dirigenti, figure di sistema, personale amministrativo). È chiaro che le priorità nazionali vanno contestualizzate dai dirigenti scolastici, tenendo conto degli indirizzi forniti al Collegio dei docenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano di formazione inserito nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Obbligatorietà della formazione

L'obbligatorietà della formazione, le cui azioni sono inserite nel PTOF, non si traduce in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma le azioni formative e il relativo numero di ore devono essere rispettose dei contenuti del Piano, che può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a

dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Organizzazione delle azioni formative

Le azioni formative devono essere articolate in Unità Formative, ciascuna delle quali dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio documentazione, ecc.). nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso dal processo formativo.

Le Unità formative possono essere organizzate dalla scuola medesima, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione, da enti accreditati MIUR (le Unità Formative devono essere sempre coerenti con il Piano di formazione della scuola).

Un aspetto qualificante le attività formative, leggiamo ancora nella nota, consiste nel coinvolgimento di associazioni disciplinari e professionali, università e soggetti che a vario titolo erogano formazione e che siano promotori di didattiche innovative e partecipate, sempre in coerenza con il Piano suddetto.

Reti e scuole-polo

Le attività formative, oltre che dalle singole istituzioni scolastiche, possono essere progettate dalle reti tra scuole, previste anche a tal fine dalla legge n.107/2015 e costituite in seguito alla nota MIUR n. 2151 del 07.06.2016, che indica le modalità della costituzione delle reti di ambito e di scopo.

Già prima della 107, comunque, le scuole hanno fatto ricorso alle reti per progettare e realizzare attività formative e il Piano Nazionale si pone in continuità con le buone pratiche già esperite.

La progettazione delle azioni formative a livello di ambito territoriale potrà assumere diverse forme e prevedere ulteriori articolazioni organizzative, a partire dalle reti di scopo, per particolari iniziative rispondenti a specifiche tematiche o rivolte a categorie di destinatari (neo-assunti, ATA. Dirigenti. Figure intermedie. Docenti di diversi settori disciplinari. Ecc.). Nell'ambito della progettazione di ambito è comunque possibile assegnazione di fondi anche a singole scuole per rispondere a esigenze formative previste nel piano triennale e non realizzabili in altro modo.

Le attività formative progettate dalle reti saranno gestite concretamente ed economicamente dalla scuola-polo individuata all'interno della rete e che non deve essere per forza la scuola capofila. La scuola polo riceverà le risorse stanziare per la formazione a livello nazionale per il triennio di riferimento (a partire dall'esercizio finanziario 2016).

Il portfolio professionale del docente

La formazione del personale docente parte dalla rilevazione dei fabbisogni formativi attraverso il portfolio professionale del docente, che si ispira al Bilancio delle competenze, adottato per la formazione dei neoassunti. Sarà un **sistema on-line** nel quale ciascun docente potrà **documentare e riorganizzare la propria "storia formativa e professionale"** costruendo il proprio portfolio. Come lo stesso Piano afferma, il portfolio, consente infatti al docente di:

- descrivere il proprio curriculum professionale, comprensivo anche della propria "storia formativa";
- mettere a disposizione dei dirigenti scolastici il curriculum come supporto alla scelta nella chiamata per competenze per l'assegnazione dell'incarico triennale;
- elaborare un bilancio di competenze e pianificare il proprio sviluppo professionale;
- raccogliere e documentare fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte, delle azioni di verifica intraprese.

Per supportare tutte le attività formative previste dal Piano nazionale e da quelli delle singole scuole, il MIUR realizzerà un **sistema informativo con il duplice scopo di far incontrare la domanda e l'offerta di formazione e di consentire al docente di costruire e curare autonomamente il proprio portfolio digitale**, che conterrà tutte le tappe del percorso formativo che affronterà.

Le macro aree di formazione

Il Piano nazionale si propone di configurare un *framework* costituito da macro aree entro le quali le singole scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze degli insegnanti ma anche degli studenti.

Le macro aree che costituiscono il quadro di riferimento del Piano sono:

AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (DIDATTICA)

- Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari.
- Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione.
- Osservare e valutare gli allievi.
- Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.

AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (ORGANIZZAZIONE)

- Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole.
- Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico.
- Informare e coinvolgere i genitori.
- Contribuire al benessere degli studenti.

AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (PROFESSIONALITÀ)

- Approfondire i doveri e i problemi etici della professione.
- Curare la propria formazione continua.
- Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio.

Le priorità del triennio 2019-2022

Il Capitolo 4 è il cuore del Piano e definisce le **priorità strategiche** che nel triennio 2019-2022 le scuole, nel rispetto della propria autonomia, dovranno perseguire per quanto riguarda la formazione dei propri docenti. Dall'analisi dei bilanci delle competenze, istituiti per la prima volta per la formazione dei docenti neoassunti nell'anno 2015/2016 è emerso che le prime 5 competenze che i docenti ritengono di dover potenziare nel futuro sono:

1. Come curare la propria formazione continua (78%).
2. Come lavorare in gruppo – network professionali (63%).
3. Come utilizzare in modo adeguato le tecnologie nella didattica (62%).
4. Come coinvolgere gli studenti nel loro apprendimento (57%).
5. Come organizzare e animare le situazioni di apprendimento (51%).

Si parte dunque proprio dalla necessità di **organizzare la propria formazione continua in maniera efficace**, che potrebbe arricchirsi con la costruzione di network professionali, utilizzando meglio le **ICT nella didattica**, coinvolgendo gli studenti con nuove situazioni di apprendimento.

Altro aspetto messo in evidenza è quello relativo alla necessità da parte dei docenti di acquisire **specifiche competenze che consentano loro un'analisi efficace dei numerosi strumenti di valutazione standardizzata degli apprendimenti degli studenti sia nazionali (INVALSI) che internazionali (OCSE-PISA, IEA-TIMSS, IEA-PIRLS, ecc.)**.

Il Piano sottolinea come le azioni formative debbano necessariamente essere flessibili, adatte ai numerosi e complessi contesti che caratterizzano il territorio italiano.

Sempre nel Capitolo 4 il Piano individua per ogni priorità i temi e le azioni che le caratterizzano:

Competenze di sistema:

- Autonomia didattica e organizzativa.
- Valutazione e miglioramento.
- Didattica per competenze e innovazione metodologica.

Competenze per il 21° secolo:

- Lingue straniere.

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- Scuola e lavoro.

Competenze per una scuola inclusiva:

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- Inclusione e disabilità.
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Per ogni singola azione, oltre a definirne gli obiettivi vengono individuati i contenuti chiave, le linee strategiche che perseguono, esempi di destinatari tra docenti, personale ATA, DS, studenti, genitori ma anche organi collegiali e altri soggetti potenzialmente coinvolti. Sempre per ogni azione viene anche riportata una tabella con **target da raggiungere** e per ognuno di essi le **azioni formative ipotizzate**, il numero di soggetti potenzialmente da coinvolgere e l'obiettivo temporale.

Come sarà organizzata la formazione: il ruolo delle scuole.

Secondo il Piano "le scuole, con la promozione, il sostegno e il coordinamento degli USR, sono organizzate in ambiti territoriali e costituiscono le reti di ambito e di scopo per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative e di progetti e iniziative didattiche e formative".

Le scuole incardinano le attività formative all'interno del Piano Triennale per l'Offerta Formativa, predisponendo, a loro volta in base alle necessità, un piano per la formazione del personale **scolastico per il triennio che sia coerente con le finalità e gli obiettivi posti nel PTOF stesso**, che tenga in conto dei risultati emersi dai Rapporti di Autovalutazione (RAV) e dei piani di miglioramento, tutto naturalmente coinvolgendo attivamente i docenti. La carta del docente è stata rinnovata anche per l'anno scolastico 2019-2020, il bonus di 500 euro può essere utilizzato dal docente anche per attività coerenti con il PTOF della propria scuola, arrivando ad autogestire e autofinanziare gruppi di ricerca, comunità di pratica e laboratori, opportunità particolarmente interessante e innovativa.

La formazione è strutturata con la **predisposizione di Unità Formative** che si rifanno alle indicazioni del Piano nazionale e del PTOF, una per ogni anno scolastico di riferimento.

Unità Formative previste:

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE						
TEMI E AZIONI	ANNO 2022-23	P(*)	ANNO 2023-24	P(*)	ANNO 2024-25	P(*)
Competenze di sistema	Autonomia didattica e organizzativa.	2	Autonomia didattica e organizzativa.	2	Autonomia didattica e organizzativa.	2
	Valutazione e miglioramento	3	Valutazione e miglioramento	3	Valutazione e miglioramento	3
	Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	Didattica per competenze e innovazione metodologica	1
Competenze per il 21° secolo	Lingue straniere	2	Lingue straniere	2	Lingue straniere	2
	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.	1	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.	1	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.	1
	Scuola e lavoro.	3	Scuola e lavoro.	3	Scuola e lavoro.	3
Competenze per una scuola inclusiva	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	3	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	3	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	3
	Inclusione e disabilità	1	Inclusione e disabilità	1	Inclusione e disabilità	1
	Coesione sociale e prevenzione del disagio	2	Coesione sociale e prevenzione del	2	Coesione sociale e prevenzione del disagio	2

	giovane.		disagio giovanile.		giovane.	
--	----------	--	--------------------	--	----------	--

(*) Priorità

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative che saranno specificate, nei tempi e modalità, nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Attuazione PNSD	Personale docente e ATA	Potenziamento delle competenze informatiche di base del personale docente e non docente
Utilizzo della metodologia CLIL	Personale docente	Acquisizione di competenze atte al conseguimento di pratiche didattiche finalizzate all'attuazione del CLIL
Corsi di lingua con acquisizione di relativa certificazione	Personale docente e ATA, alunni	Potenziamento delle competenze di base nelle discipline linguistiche e scientifico-informatiche; Aumento della coerenza tra scelta attuata attitudini personali ed esigenze espresse dal territorio e dal mercato del lavoro; Acquisizione di competenze linguistiche.
Didattica per gli studenti con Bisogni educativi Speciali	Personale docente, alunni	Promozione di strategie didattiche innovative finalizzate alla piena attuazione del diritto allo studio.
Formazione dei docenti neoassunti	Personale docente	Favorire l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

- S1:** Scelta degli obiettivi di processo in relazione alle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
- S2:** Scelta delle azioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi scelti.
- S3:** Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.
- S4:** Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano programmato dal NIV (Nucleo Interno di Valutazione).

Le prime due sezioni comprendono la disamina degli obiettivi di processo emersi dal RAV e le conseguenti azioni di miglioramento ad essi connesse.

Le sezioni 1 e 2 sono da ritenere la base da cui partire per l'avvio della fase di pianificazione del miglioramento: i passi previsti permettono infatti, di documentare e condividere il percorso di *problem solving* messo in atto dalla scuola nella scelta degli obiettivi di processo.

Le sezioni 3 e 4 sono incentrate sulla progettazione del Piano di Miglioramento e del relativo monitoraggio.

ALLEGATO_1_PDM

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

POSTI IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO	
CLASSE CONCORSO	NUMERO POSTI
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	1
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE ISTITUTI II GR	1
A017 - DISEG STORIA ARTE ISTITUTI II GR	3
A019 - FILOSOFIA E STORIA	1
A027 - MATEMATICA E FISICA	1

A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	2
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	1
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO	1
ADSS - AREA UNICA DI SOSTEGNO	4
TOTALE	15

Come da indicazioni contenute nella nota MIUR AOODPIT. REGISTRO UFFICIALE(U).0002852.05-09-2016, di cui si riporta di seguito uno stralcio.

“L’organico dell’autonomia in una logica unitaria”

L’organico dell’autonomia rappresenta, a tutti gli effetti, l’organico complessivo della scuola e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa.

Infatti, come previsto dall’art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell’organico dell’autonomia contribuiscono alla realizzazione dell’offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.”

“Nel corso delle operazioni di definizione dell’organico e di attribuzione dei posti di potenziamento, ciascuna scuola ha avuto la possibilità di verificare la consistenza del proprio organico dell’autonomia, anche se, in questa fase di prima applicazione, indubbiamente, alcuni vincoli, come il piano assunzionale e la mobilità straordinaria, non hanno sempre consentito di trovare una diretta corrispondenza tra le attribuzioni dei posti e la specificità dell’offerta formativa.

È importante ricordare che non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento, ma che, in coerenza con quanto previsto dal comma 63, art. 1, della Legge 107, nell’organico dell’autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell’offerta formativa.”

“L’organico dell’autonomia per il potenziamento e il miglioramento della qualità dell’offerta formativa

L’organico dell’autonomia, oltre che garantire gli insegnamenti del curriculum di istituto, può avere almeno altre due funzioni: una di promozione e di ampliamento progettuale e una di utilità e supporto all’organizzazione scolastica.

In altre parole, l’organico dell’autonomia può essere utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM).”

L’organico di potenziamento è utilizzato come di seguito

CLASSE CONCORSO	RISORSE ORGANICO POTENZIATO		INSEGNAMENTI DI CURRICOLO RCIS02200T	PROMOZIONE E AMPLIAMENTO PROGETTUALE
	NUMERO POSTI	NUMERO ORE		
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	1	18	8	10
A012 - DISCIPL LETTERARIE ISTITUTI II GR	1	18	4	14
A017 - DISEG STORIA ARTE ISTITUTI II GR	3	54	0	54
A019 - FILOSOFIA E STORIA	1	18	6	12
A027 - MATEMATICA E FISICA	1	18	5	13
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	2	36	13	23
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	1	18	2	16
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO	1	18	4	14
ADSS- AREA UNICA DI SOSTEGNO	4	72	72	0

PROMOZIONE E AMPLIAMENTO PROGETTUALE

PROGETTI POTENZIAMENTO

SCHEDA DI PROGETTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DEI DOCENTI DELL'ORGANICO POTENZIATO

AMBITI DI UTILIZZO RELATIVI ALL'ART. 1 C. 7 LEGGE 107/2015

L'insegnante sarà utilizzato per attività connesse alle seguenti priorità dell'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015 (possibile più di una opzione: indicare le priorità della legge su cui si lavorerà)	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni	Organizzazione:
(a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning; A011 - Discipline letterarie e latino	TUTTE LE CLASSI	5	<input checked="" type="checkbox"/> Copresenza in classe <input checked="" type="checkbox"/> Gruppi articolati nelle classi <input type="checkbox"/> Gruppi articolati di laboratorio <input type="checkbox"/> Attività con la generalità della classe <input type="checkbox"/> Tutoraggio e supporto ASL <input type="checkbox"/> Supporto alunni disabili, BES, ecc. <input type="checkbox"/> Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) <input type="checkbox"/> Attività opzionali <input checked="" type="checkbox"/> Preparazione prove INVALSI
(b) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning; A012 - Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	CLASSI BIENNIO	14	<input checked="" type="checkbox"/> Copresenza in classe <input checked="" type="checkbox"/> Gruppi articolati nelle classi <input type="checkbox"/> Gruppi articolati di laboratorio <input type="checkbox"/> Attività con la generalità della classe <input type="checkbox"/> Tutoraggio e supporto ASL <input type="checkbox"/> Supporto alunni disabili, BES, ecc. <input checked="" type="checkbox"/> Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) <input type="checkbox"/> Attività opzionali <input checked="" type="checkbox"/> Preparazione prove INVALSI
(c) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; A017 – DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	TUTTE LE CLASSI	20	<input checked="" type="checkbox"/> Copresenza in classe <input checked="" type="checkbox"/> Gruppi articolati nelle classi <input type="checkbox"/> Gruppi articolati di laboratorio <input type="checkbox"/> Attività con la generalità della classe <input type="checkbox"/> Tutoraggio e supporto ASL <input type="checkbox"/> Supporto alunni disabili, BES, ecc. <input type="checkbox"/> Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) <input checked="" type="checkbox"/> Attività opzionali

<p>(d) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning; A019 – STORIA E FILOSOFIA</p>	<p>CLASSI TRIENNIO</p>	<p>6</p>	<p><input type="checkbox"/> Copresenza in classe <input checked="" type="checkbox"/> Gruppi articolati nelle classi <input type="checkbox"/> Gruppi articolati di laboratorio <input type="checkbox"/> Attività con la generalità della classe <input type="checkbox"/> Tutoraggio e supporto ASL <input type="checkbox"/> Supporto alunni disabili, BES, ecc. <input type="checkbox"/> Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) <input type="checkbox"/> Attività opzionali <input checked="" type="checkbox"/> Preparazione prove INVALSI</p>
<p>(e) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; A027– MATEMATICA E FISICA</p>	<p>CLASSI BIENNIO TRIENNIO</p>	<p>10</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Copresenza in classe <input checked="" type="checkbox"/> Gruppi articolati nelle classi <input type="checkbox"/> Gruppi articolati di laboratorio <input type="checkbox"/> Attività con la generalità della classe <input type="checkbox"/> Tutoraggio e supporto ASL <input type="checkbox"/> Supporto alunni disabili, BES, ecc. <input type="checkbox"/> Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) <input type="checkbox"/> Attività opzionali <input checked="" type="checkbox"/> Preparazione prove INVALSI</p>
<p>(f) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; A045 – DISCIPLINE ECONOMICO AZIENDALI</p>	<p>CLASSI TRIENNIO</p>	<p>6</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Copresenza in classe <input checked="" type="checkbox"/> Gruppi articolati nelle classi <input checked="" type="checkbox"/> Gruppi articolati di laboratorio <input type="checkbox"/> Attività con la generalità della classe <input checked="" type="checkbox"/> Tutoraggio e supporto ASL <input type="checkbox"/> Supporto alunni disabili, BES, ecc. <input type="checkbox"/> Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) <input checked="" type="checkbox"/> Attività opzionali <input checked="" type="checkbox"/> Preparazione a percorsi extracurricolari afferenti alla tematica "ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO"</p>
<p>(g) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p>	<p>TUTTE LE CLASSI</p>	<p>16</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Copresenza in classe <input checked="" type="checkbox"/> Gruppi articolati nelle classi <input type="checkbox"/> Gruppi articolati di laboratorio <input type="checkbox"/> Attività con la generalità della classe <input type="checkbox"/> Tutoraggio e supporto ASL <input type="checkbox"/> Supporto alunni disabili, BES, ecc. <input checked="" type="checkbox"/> Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) <input type="checkbox"/> Attività opzionali <input checked="" type="checkbox"/> Preparazione a percorsi extracurricolari afferenti alla</p>

<p>A046 – DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE</p>			<p>tematica “CITTADINANZA E COSTITUZIONE”</p>
<p>(h) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; A048 – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO</p>	<p>TUTTE LE CLASSI</p>	<p>6</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Copresenza in classe <input checked="" type="checkbox"/> Gruppi articolati nelle classi <input type="checkbox"/> Gruppi articolati di laboratorio <input type="checkbox"/> Attività con la generalità della classe <input type="checkbox"/> Tutoraggio e supporto ASL <input type="checkbox"/> Supporto alunni disabili, BES, ecc. <input type="checkbox"/> Ampliamento dell’offerta con aumento dell’orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) <input type="checkbox"/> Attività opzionali <input checked="" type="checkbox"/> Preparazione a percorsi extracurricolari afferenti alla tematica “EDUCAZIONE ALLA SALUTE”</p>
<p>(i) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; A045 – DISCIPLINE ECONOMICO AZIENDALI</p>	<p>TUTTE LE CLASSI</p>	<p>6</p>	<p><input type="checkbox"/> Copresenza in classe <input checked="" type="checkbox"/> Gruppi articolati nelle classi <input checked="" type="checkbox"/> Gruppi articolati di laboratorio <input type="checkbox"/> Attività con la generalità della classe <input type="checkbox"/> Tutoraggio e supporto ASL <input checked="" type="checkbox"/> Supporto alunni disabili, BES, ecc. <input type="checkbox"/> Ampliamento dell’offerta con aumento dell’orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) <input type="checkbox"/> Attività opzionali</p>
<p>(j) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; (k) A017 – DISEGNO E STORIA DELL’ARTE</p>	<p>TUTTE LE CLASSI</p>	<p>20</p>	<p><input type="checkbox"/> Copresenza in classe <input type="checkbox"/> Gruppi articolati nelle classi <input type="checkbox"/> Gruppi articolati di laboratorio <input type="checkbox"/> Attività con la generalità della classe <input type="checkbox"/> Tutoraggio e supporto ASL <input type="checkbox"/> Supporto alunni disabili, BES, ecc. <input type="checkbox"/> Ampliamento dell’offerta con aumento dell’orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) <input type="checkbox"/> Attività opzionali</p>

(l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; A017 – DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	TUTTE LE CLASSI	10	<input type="checkbox"/> Copresenza in classe <input type="checkbox"/> Gruppi articolati nelle classi <input type="checkbox"/> Gruppi articolati di laboratorio <input type="checkbox"/> Attività con la generalità della classe <input type="checkbox"/> Tutoraggio e supporto ASL <input type="checkbox"/> Supporto alunni disabili, BES, ecc. <input type="checkbox"/> Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) <input type="checkbox"/> Attività opzionali
---	------------------------	-----------	--

AMBITI DI UTILIZZO RISPETTO ALLE PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV			
AMBITO DI MIGLIORAMENTO DEL RAV RAV(esiti e/o processi) Indicare le priorità rispetto agli esiti e/o gli obiettivi di processo	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni	Organizzazione
Risultati nelle prove standardizzate nazionali A027 – MATEMATICA E FISICA	CLASSI BIENNIO	3	<input checked="" type="checkbox"/> Copresenza in classe <input type="checkbox"/> Gruppi articolati nelle classi <input type="checkbox"/> Gruppi articolati di laboratorio <input type="checkbox"/> Attività con la generalità della classe <input type="checkbox"/> Tutoraggio e supporto ASL <input type="checkbox"/> Supporto alunni disabili, BES, ecc. <input type="checkbox"/> Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) <input checked="" type="checkbox"/> Attività opzionali
Continuità e orientamento <u>Orientamento in entrata</u> Azioni di raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio Attività di formazione congiunta con i docenti delle scuole secondarie di primo grado Programmazione e realizzazione di percorsi formativi integrati alunni biennio secondaria/alunni scuole medie su tematiche condivise, per favorire la continuità in entrata <u>Orientamento in uscita</u> Azioni di raccordo con le università e con le agenzie educative che offrono formazione superiore. Attività di formazione congiunta con docenti universitari. Partecipazione degli alunni ad incontri finalizzati alla conoscenza dell'offerta formativa per favorire la continuità in uscita A045– DISCIPLINE ECONOMICO AZIENDALI	TUTTE LE CLASSI	6	<input checked="" type="checkbox"/> Copresenza in classe <input type="checkbox"/> Gruppi articolati nelle classi <input type="checkbox"/> Gruppi articolati di laboratorio <input type="checkbox"/> Attività con la generalità della classe <input type="checkbox"/> Tutoraggio e supporto ASL <input type="checkbox"/> Supporto alunni disabili, BES, ecc. <input type="checkbox"/> Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) <input checked="" type="checkbox"/> Attività opzionali
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Stabilire rapporti stabili e continui con le aziende e i professionisti, con la programmazione di incontri a tema negli ambienti della Scuola, per	TUTTE LE CLASSI	5	<input checked="" type="checkbox"/> Copresenza in classe <input type="checkbox"/> Gruppi articolati nelle classi <input type="checkbox"/> Gruppi articolati di laboratorio

<p>presentare ai giovani in formazione la reale situazione occupazionale del territorio. Creare una rete di stakeholder in continuo rapporto con la Scuola, per favorire occasioni formative ai giovani studenti. Programmare percorsi in alternanza Scuola-Lavoro. Creare un comitato stabile di genitori con i quali condividere le scelte formative integrate dei propri figli.</p> <p>A045 – DISCIPLINE ECONOMICO AZIENDALI</p>			<input type="checkbox"/> Attività con la generalità della classe <input type="checkbox"/> Tutoraggio e supporto ASL <input type="checkbox"/> Supporto alunni disabili, BES, ecc. <input type="checkbox"/> Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) <input checked="" type="checkbox"/> Attività opzionali
---	--	--	---

EVENTUALE MODULARITÀ DELL'UTILIZZO IN SUPPLENZE BREVI
<p>Nel caso il docente sia utilizzato in supplenze brevi, svolgerà l'attività in moduli da proporre nelle diverse classi. Si suggeriscono, come ambiti generali, le competenze di cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Competenze linguistiche (lingua nazionale e lingua straniera); · Competenze matematiche e scientifiche e tecnologiche · competenze digitali; · imparare a imparare; · competenze sociali e civiche; · spirito di iniziativa e intraprendenza (abilità di pianificazione e progettazione, capacità di scelta e decisione, problemsolving ...) · consapevolezza ed espressione culturale (educazione estetica, arte e letteratura, espressione corporea, interculturalità, memoria...)

ALTRI AMBITI DI UTILIZZO			
Altri ambiti individuati dall'Istituto (es. attività alternative, studio assistito ...)(precisare)	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni	Organizzazione:
<p>ATTIVITÀ ALTERNATIVE A048 – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO</p>	<p>TUTTE LE CLASSI</p>	<p>8</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Copresenza in classe <input type="checkbox"/> Gruppi articolati nelle classi <input type="checkbox"/> Gruppi articolati di laboratorio <input type="checkbox"/> Attività con la generalità della classe <input type="checkbox"/> Tutoraggio e supporto ASL <input type="checkbox"/> Supporto alunni disabili, BES, ecc. <input type="checkbox"/> Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore)

			<input checked="" type="checkbox"/> Attività opzionali
STUDIO ASSISTITO A019 – STORIA E FILOSOFIA	TUTTE LE CLASSI	6	<input checked="" type="checkbox"/> Copresenza in classe <input checked="" type="checkbox"/> Gruppi articolati nelle classi <input type="checkbox"/> Gruppi articolati di laboratorio <input type="checkbox"/> Attività con la generalità della classe <input type="checkbox"/> Tutoraggio e supporto ASL <input type="checkbox"/> Supporto alunni disabili, BES, ecc. <input type="checkbox"/> Ampliamento dell’offerta con aumento dell’orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) <input checked="" type="checkbox"/> Attività opzionali
ATTENZIONE ALLE ECCELLENZE A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	TUTTE LE CLASSI	5	<input checked="" type="checkbox"/> Copresenza in classe <input checked="" type="checkbox"/> Gruppi articolati nelle classi <input type="checkbox"/> Gruppi articolati di laboratorio <input type="checkbox"/> Attività con la generalità della classe <input type="checkbox"/> Tutoraggio e supporto ASL <input type="checkbox"/> Supporto alunni disabili, BES, ecc. <input type="checkbox"/> Ampliamento dell’offerta con aumento dell’orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) <input checked="" type="checkbox"/> Attività opzionali
PREPARAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI ED EVENTI A017 – DISEGNO E STORIA DELL’ARTE	TUTTE LE CLASSI	4	<input checked="" type="checkbox"/> Copresenza in classe <input checked="" type="checkbox"/> Gruppi articolati nelle classi <input type="checkbox"/> Gruppi articolati di laboratorio <input type="checkbox"/> Attività con la generalità della classe <input type="checkbox"/> Tutoraggio e supporto ASL <input type="checkbox"/> Supporto alunni disabili, BES, ecc.

			<input type="checkbox"/> Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) <input checked="" type="checkbox"/> Attività opzionali
--	--	--	---

LA VALUTAZIONE

In regime di DDI si seguono le norme del piano di attuazione della DDI

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Indicatori	Voto
<p><i>Lo studente dimostra</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>Un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe non limitato alla sola correttezza formale</i> <i>Un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita d'Istituto.</i> <i>Consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno.</i> 	10
<p><i>Lo studente dimostra</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>Un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita d'Istituto.</i> <i>Consapevolezza del proprio dovere, rispetto e continuità nell'impegno.</i> 	9
<p><i>Lo studente dimostra</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>Un comportamento rispettoso delle regole dell'Istituto, correttezza nei rapporti con i compagni, con gli insegnanti e altre figure che operano nella scuola.</i> <i>Un impegno sufficientemente costante con qualche richiamo verbale durante le lezioni.</i> 	8
<p><i>Lo studente dimostra</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>Un comportamento poco rispettoso delle regole dell'Istituto, (ad es. ripetuti ritardi non sempre motivati fino a 10, assenze collettive, note rilevanti e personali, fino a 3).</i> <i>Poca correttezza nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola.</i> 	7
<p><i>Lo studente dimostra</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>Un comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'Istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro e riferiti ai genitori e al Consiglio di Classe. (rientrano in tale fascia gli allievi che hanno riportato sanzioni disciplinari inferiori a 15 g. di sospensione e/o più di tre note personali e rilevanti).</i> 	6
<p><i>Lo studente dimostra</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>Comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure operanti nella scuola, che richiedano, come da regolamento d'Istituto, sanzioni disciplinari superiori a 15 giorni di sospensione.</i> 	≤5

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI

Indicatori	Voto
<p><i>Indice di un eccellente raggiungimento degli obiettivi, con padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare.</i></p> <p><i>In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza completa, approfondita e personale degli argomenti - acquisizione piena delle competenze previste - uso sempre corretto dei linguaggi specifici e sicura padronanza degli strumenti - Elaborazioni critiche particolarmente efficaci e pertinenti, analisi originali e valutazioni autonome complete e approfondite - sintesi originale, efficace e organica 	10
<p><i>Corrisponde ad un completo raggiungimento degli obiettivi e ad un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze.</i></p> <p><i>In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza completa ed approfondita degli argomenti - acquisizione sicura delle competenze richieste - uso corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti - Elaborazioni critiche coerenti ed organiche, analisi originali e valutazioni autonome complete - sintesi originale ed efficace 	9
<p><i>Corrisponde ad un raggiungimento degli obiettivi e ad una autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze.</i></p> <p><i>In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza sicura degli argomenti - acquisizione delle competenze richieste - uso corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti - Elaborazioni critiche coerenti, analisi articolate e valutazioni autonome - sintesi significativa 	8
<p><i>Corrisponde ad un sostanziale raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze abbastanza sicura.</i></p> <p><i>In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza discreta degli argomenti - acquisizione delle competenze fondamentali richieste - uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti - elaborazioni personali pertinenti, con adeguati spunti di originalità e con valutazioni autonome seppure parziali e non approfondite - sintesi significativa 	7
<p><i>Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi essenziali minimi.</i></p> <p><i>in particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze soddisfacenti degli argomenti - acquisizione delle competenze minime richieste - incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici - Analisi ordinarie, ovvero capacità di cogliere e interpretare in modo corretto semplici informazioni - Spunti personali pertinenti ma di ordinaria originalità, valutazioni semplici e coerenti 	6
<p><i>Corrisponde ad un parziale raggiungimento degli obiettivi minimi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza superficiale o frammentaria degli argomenti - non adeguata acquisizione delle competenze richieste - difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti - Analisi superficiali e confuse - Spunti personali e valutazione frammentarie e non coerenti 	5
<p><i>Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi minimi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze limitate o non adeguate - del tutto inadeguata acquisizione delle competenze richieste - limitato uso dei linguaggi specifici e degli strumenti - Analisi superficiali e confuse - Trattazione schematica, banale ed impersonale senza essere capace di autonomia di giudizio 	4
<p><i>Corrisponde a</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - una conoscenza gravemente lacunosa degli argomenti - mancanza di capacità di interpretazione delle informazioni più elementari - difficoltà espositive - Capacità critiche non rilevabili - Capacità di sintesi e di valutazione non rilevabili 	1-3

VALUTAZIONE INTERMEDIA NEL PENTAMESTRE

Ai fini della valutazione periodica degli studenti, con delibera del Collegio dei docenti, l'anno scolastico viene suddiviso in due periodi distinti e ben definiti: trimestre e pentamestre. Nell'ambito del pentamestre, vista l'estensione temporale di tale segmento, viene inserito il pagellino intermedio nel mese di marzo, come risulta dal Piano annuale delle attività. Il pagellino è un documento di carattere informativo che non sostituisce le tradizionali pagelle che vengono predisposte e compilate regolarmente, a conclusione del trimestre e del pentamestre, in sede di scrutinio.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

L'art. 14, comma 7, D.P.R. 122/2009, dispone che *“ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale**. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo”*.

La norma sopra riportata stabilisce che per riconoscere la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato. Quindi occorre calcolare i $\frac{3}{4}$ delle ore settimanali previste dal percorso curricolare frequentato e moltiplicare il risultato ottenuto per 34 settimane. Chi non raggiunge tale soglia, senza beneficiare di deroghe, non va ammesso allo scrutinio finale e, quindi alla conseguente non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. E', comunque, compito del Consiglio di Classe verificare se le assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano di procedere alla fase valutativa in sede di scrutinio finale, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

La competenza a stabilire le deroghe è del Collegio Docenti, *“a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa”*.

Le **motivate e straordinarie deroghe** al limite dei $\frac{3}{4}$ di frequenza del monte ore annuale sono:

- motivi di salute rappresentate da ricoveri ospedalieri, anche in DH, visite specialistiche non differibili, terapie e/o cure per gravi patologie, opportunamente certificati da Enti Pubblici;
- terapie e/o cure programmate;
- gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (ad es. lutto di parente, trasferimento famiglia, malattie gravi e documentate dei familiari più stretti, visita ai familiari detenuti presso gli Istituti di Pena);
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- adesione a bande musicali, attività presso i conservatori;
- ingressi posticipati e uscite anticipate per motivi di trasporto autorizzati dall'Istituto (non i singoli ingressi posticipati o uscite anticipate).

Per gli **alunni diversamente abili**, rientrano nelle deroghe straordinarie, la mancata frequenza dovuta all'handicap o anche allo svantaggio socio-ambientale;

Per quanto riguarda gli **ingressi in ritardo** e le **uscite anticipate**, si ricorda che non è possibile agli alunni entrare e/o uscire senza autorizzazione del DS o di chi ne fa le veci, come già previsto

Per quanto riguarda gli **ingressi in ritardo** e le **uscite anticipate**, si ricorda che non è possibile agli alunni entrare e/o uscire senza autorizzazione del DS o di chi ne fa le veci, come già previsto dal Regolamento d'Istituto, ed in caso di motivi eccezionali (come analisi, prelievi, visite specialistiche e/o ritardi dei mezzi pubblici) sarà il genitore a giustificare la richiesta dell'alunno, anche a tutela dell'esercizio della responsabilità legale della scuola sui minori.

ORARIO SETTIMANALE						MONTE ORE ANNUALE DA ORDINAMENTO	MONTE ORE ANNUALE AL FINE DELLA VALIDITÀ A.S.
32H	CLASSI					1056	792
INDIRIZZI	1	2	3	4	5		
LICEO	<input type="checkbox"/>						
ITI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		
AFM	<input checked="" type="checkbox"/>						

SIA			<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		
CAT	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		
PROFES.	<input checked="" type="checkbox"/>						
33H	CLASSI						
INDIRIZZI	1	2	3	4	5		
LICEO	<input type="checkbox"/>	1089	816				
ITI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
AFM	<input type="checkbox"/>						
SIA	<input type="checkbox"/>						
CAT	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
PROFES.	<input type="checkbox"/>						
27H	CLASSI						
INDIRIZZI	1	2	3	4	5		
LICEO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	891	668
ITI	<input type="checkbox"/>						
AFM	<input type="checkbox"/>						
SIA	<input type="checkbox"/>						
CAT	<input type="checkbox"/>						
PROFES.	<input type="checkbox"/>						
30H	CLASSI						
INDIRIZZI	1	2	3	4	5		
LICEO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	990	742
ITI	<input type="checkbox"/>						
AFM	<input type="checkbox"/>						
SIA	<input type="checkbox"/>						
CAT	<input type="checkbox"/>						
PROFES.	<input type="checkbox"/>						

LA VALUTAZIONE FINALE

In ottemperanza alla normativa vigente, sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato gli studenti che abbiano conseguito valutazioni sufficienti in tutte le materie e nel comportamento e che abbiano frequentato le lezioni con regolarità, in misura non inferiore al 75% del monte ore previsto.

Se uno studente a fine anno presenta in una o alcune discipline una situazione di insufficienza e, comunque, tale da non pregiudicare un proficuo inserimento nella classe successiva, il Consiglio di classe sospende il giudizio di promozione (D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007).

In questo caso:

La Scuola dà tempestiva comunicazione alle famiglie della "sospensione di giudizio" e dei corsi di recupero estivo organizzati.

Per ciascun allievo per cui è stato sospeso il giudizio, viene compilata una scheda che descrive analiticamente:

- le caratteristiche delle carenze, con identificazione delle conoscenze e competenze disciplinari che sono indispensabili per la prosecuzione degli studi e devono essere conseguite dallo studente;
- le attività da svolgere nel periodo estivo con indicazione dei contenuti, delle esercitazioni e possibilmente con i materiali allegati;
- la tipologia di prova di accertamento del superamento delle lacune che sarà somministrata alla fine di agosto;
- i corsi di recupero organizzati dalla scuola nel periodo estivo.

lo studente è tenuto a:

- **svolgere un supplemento di lavoro estivo per colmare le lacune evidenziate;**
- **frequentare i corsi di recupero organizzati dalla scuola nei mesi estivi** oppure provvedere individualmente alla preparazione, previa dichiarazione della famiglia;

- **affrontare una verifica entro la fine di agosto**, che attesti il suo livello di preparazione nella/nelle discipline in cui è risultato carente.

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che nello scrutinio finale abbiano riportato almeno 6/10 in tutte le discipline e nel comportamento e che quindi hanno raggiunto gli obiettivi previsti nelle discipline e nel PTOF.

Saranno non ammessi alla classe successiva gli allievi che presentino più di tre insufficienze gravi (voto in decimi da uno a quattro) nel profitto e/o riportino il voto cinque nel comportamento.

Saranno ammessi agli Esami di Stato secondo la normativa vigente.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

Per la valutazione intermedia e finale degli allievi stranieri il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti indicatori:

- La qualità del percorso scolastico progressivo;
- Il livello di apprendimento della L2;
- I risultati conseguiti nel piano personalizzato di apprendimento stilato dal Consiglio di classe;
- I livelli di miglioramento conseguiti sul piano disciplinare rispetto ai livelli di partenza;
- L'impegno, la motivazione e la partecipazione alla vita della comunità scolastica.

ILCREDITO SCOLASTICO

Dall'anno scolastico 2018/19 è entrato in vigore, in sostituzione di quanto contemplato dal D.M.99/09 - Tabella A – la nuova normativa per l'attribuzione del credito scolastico, di cui al DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62, che sarà applicata a tutte le classi del triennio.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

TABELLA CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti =M	Fasce di credito Terzo anno	Fasce di credito Quarto anno	Fasce di credito Quinto anno
M<6	---	---	7-8
M=6	7 - 8	8 - 9	9 -10
6<M≤7	8 - 9	9 -10	10 -11
7<M≤8	9 -10	10 -11	11 -12

8<M≤9	10 -11	11 -12	13 -14
9<M≤10	11 -12	12 -13	14 - 15

Il Consiglio di classe, una volta definita la media dei voti, opera all'interno della relativa banda di oscillazione una scelta che tiene conto:

- **assiduità nella frequenza**

- **dei risultati di profitto;**

- **dell'assiduità e della frequenza scolastica**, misurata **anche in relazione ad attività di recupero** – con i propri insegnanti, in presenza o in modalità e-learning, oppure modulare - cui lo studente è stato invitato a partecipare dal Consiglio di classe;

- **dell'interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;**

- **della partecipazione** attenta, attiva e assidua alle **attività integrative** organizzate dalla scuola o promosse dai singoli Consigli di classe, così come a corsi di approfondimento cui lo studente si è iscritto;

SCHEDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO		
1. Profitto		
Media dei voti M = _____		
parte decimale ≥ 0,50	Attribuzione del punteggio massimo della banda di oscillazione	
parte decimale < 0,50	Per la valutazione si rimanda alla somma dei decimali relativi al punto 2. ELEMENTI COSTITUTIVI DEL CREDITO SCOLASTICO	
2. ELEMENTI COSTITUTIVI DEL CREDITO SCOLASTICO (oltre il punteggio iniziale)		
INDICATORI		Punteggio
Interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo e al lavoro didattico		
Interesse	IMPEGNO	
<input type="checkbox"/> Positivo /Costruttivo	<input type="checkbox"/> Notevole	0,30
<input type="checkbox"/> Positivo/Attivo	<input type="checkbox"/> Costante	0,20
<input type="checkbox"/> Recettivo	<input type="checkbox"/> Adeguato	0,10
<input type="checkbox"/> Saltuario	<input type="checkbox"/> Discontinuo	0
<input type="checkbox"/> Passivo/Indifferente	<input type="checkbox"/> Opportunistico	0
<input type="checkbox"/> Dispersivo	<input type="checkbox"/> Limitato	0
FREQUENZA		
<input type="checkbox"/> Assidua GIORNI DI ASSENZA ≤ 10		0,20
<input type="checkbox"/> Regolare 10<GIORNI DI ASSENZA≤ 15		0,10
<input type="checkbox"/> Discontinua		0
<input type="checkbox"/> Opportunistica		0
<input type="checkbox"/> Scarsa		0

Positiva partecipazione ad attività complementari ed integrative e/o a progetti della scuola	
<input type="checkbox"/> Partecipazione progetti PON	0,20
<input type="checkbox"/> Partecipazione progetti d'Istituto (durata < = 20 ore)	0,10
<input type="checkbox"/> Partecipazione progetti d'Istituto (durata > = 20 ore)	0,20
<input type="checkbox"/> Partecipazione a Consiglio d'Istituto o Consulta	0,10
<input type="checkbox"/> Frequenza ora di Religione Cattolica	0,20
<input type="checkbox"/> PCTO: PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO Svolgimento proficuo delle attività programmate dalla scuola e positiva ricaduta sulle discipline afferenti il percorso e sul comportamento	0,30
<input type="checkbox"/> Altre attività – MANIFESTAZIONI CULTURALI	0,10
Non si procede all'incremento in presenza di una delle seguenti condizioni:	
<ul style="list-style-type: none"> - Promozione nello scrutinio di giugno per voto Consiglio per lievi carenze in qualche disciplina - Promozione a seguito di sospensione di giudizio. 	

IL RECUPERO

L'attività di **recupero** è un aspetto fondamentale nella prassi scolastica, integrata nella normale attività didattica per garantire il massimo successo scolastico degli studenti.

Nel corso dell'anno gli interventi di sostegno e di recupero sono effettuati prevalentemente in ambito curricolare.

In particolare si realizzano:

- pausa didattica, dopo le valutazioni trimestrali l'attività didattica è prevalentemente dedicata al recupero delle difficoltà emerse nelle varie discipline;
- attività di recupero in itinere, cioè nell'orario curricolare

Durante il periodo estivo si svolge attività di recupero, in linea con il decreto del 3 ottobre 2007, che prevede la sospensione del giudizio finale (nello scrutinio di giugno) per gli alunni che non hanno raggiunto la piena sufficienza in una o più discipline.

PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE

Il processo di autovalutazione delle scuole ha fatto nascere la necessità di far svolgere delle prove comuni per classi parallele. Le prove comuni si pongono l'obiettivo di monitorare gli esiti della progettazione e dell'attività didattica svolta, al fine di migliorare i processi di insegnamento/apprendimento. Rispondono agli obiettivi prefissati nel Piano di Miglioramento, documento frutto del Rapporto di Autovalutazione della scuola che fissa le priorità e i traguardi che la scuola deve raggiungere.

Alla luce dei risultati positivi registrati nelle ultime prove Invalsi, il Collegio dei docenti ha deciso di confermare, anche per quest'anno, la pianificazione e somministrazione delle prove comuni per classi parallele.

Le seconde classi affronteranno al computer prove di italiano, matematica e inglese, in tre diversi giorni e sempre nei mesi di gennaio e aprile.

Queste le azioni previste dalle prove comuni per classi parallele:

- Riscontro delle conoscenze e delle abilità ritenute essenziali per il raggiungimento delle competenze;
- Verifica del raggiungimento delle competenze minime per classi parallele;
- Monitoraggio delle programmazioni disciplinari erogate;
- Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine;
- Il miglioramento della proposta formativa dell'Istituto;

- L'offerta di pari opportunità formative agli studenti;
- La promozione del confronto didattico/disciplinare all'interno della scuola.

CRITERIO GENERALE PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA

Risposta data	Punteggio
Esatta	+1
Sbagliata	0
Più di una risposta	0
Non data	0

PUNTEGGI E RELATIVI VOTI

Valutazione	
Percentuale	Voto
Fino a 52%	5
53% - 57%	6
63% - 67%	6.5
68% - 72%	7
73% - 77%	7.5
78% - 82%	8
83% - 87%	8.5
88% - 92%	9
93% - 97%	9.5
98% - 100%	10

Gli alunni con BES svolgeranno le prove strutturate in relazione ai PEI – PDP.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

Nel quadro della complessiva riforma del sistema educativo di istruzione e formazione, l'obbligo di istruzione indica "una base comune", alla quale si riferiscono gli ordinamenti del primo e del secondo ciclo, necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società.

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. La valutazione delle competenze da certificare al termine dell'obbligo di istruzione, "è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche" (art.1, c. 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) ed è effettuata dai consigli di classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato, allo scopo di garantirne la confrontabilità.

Il modello adottato costituisce una risposta alle esigenze di trasparenza e comparabilità dei risultati conseguiti dagli studenti, a seguito della valutazione condotta collegialmente dai Consigli di Classe sulla base delle proposte dei singoli insegnanti e dei risultati di misurazioni valide e affidabili. Tale modello è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

I Consigli di Classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che

caratterizzano ciascun asse culturale. (Indicazioni per la certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella scuola secondaria superiore).

Il modello di certificato è compilato per tutti gli studenti a conclusione dello scrutinio finale delle seconde classi della scuola secondaria superiore di ogni tipo, ordine e indirizzo ed è rilasciato a richiesta degli interessati. Per gli studenti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età e che non sono stati scrutinati a conclusione della seconda classe della scuola secondaria superiore, le istituzioni scolastiche rilasciano, d'ufficio, soltanto l'attestazione di proscioglimento dall'obbligo di istruzione, corredata dalla documentazione degli esiti dell'ultimo scrutinio.

Modello di certificazione

Il modello di certificazione adottato è il seguente:

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI				
ASSI CULTURALI	LIVELLI			
ASSE DEI LINGUAGGI DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: Lingua E Letteratura Italiana, Prima Lingua Comunitaria, Seconda Lingua Comunitaria, Educazione Fisica DISCIPLINE CONCORRENTI:	A	B	C	D⁽²⁾
Lingua Italiana <ul style="list-style-type: none"> Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lingua straniera _____ ⁽³⁾ <ul style="list-style-type: none"> Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lingua straniera _____ ⁽³⁾ <ul style="list-style-type: none"> Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altri linguaggi <ul style="list-style-type: none"> Collaborare e partecipare: interagire in gruppo valorizzando le proprie ed altrui capacità, contribuendo alla realizzazione delle attività individuali e di gruppo, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri Utilizzare e produrre testi multimediali 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LIVELLI				
ASSE MATEMATICO DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: MATEMATICA DISCIPLINE CONCORRENTI:	A	B	C	D⁽²⁾
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi Analizzare dati interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LIVELLI				
ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: SCIENZE DELLA MATERIA, SCIENZE DELLA NATURA DISCIPLINE CONCORRENTI:	A	B	C	D⁽²⁾
<ul style="list-style-type: none"> Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ASSE STORICO - SOCIALE DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE, DIRITTO ED ECONOMIA DISCIPLINE CONCORRENTI: RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVA,	LIVELLI			
	A	B	C	D ⁽²⁾
<ul style="list-style-type: none"> Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

⁽²⁾ Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:

LIVELLO A = Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

LIVELLO B = Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

LIVELLO C = Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli.

LIVELLO D = "livello base non raggiunto"

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base (=LIVELLO A), si barra l'indicatore relativo al livello D, corrispondente a "livello base non raggiunto", e si dà l'indicazione della relativa motivazione nell'apposito spazio.

⁽³⁾ Specificare la lingua straniera studiata

ATTENZIONE ALLE ECCELLENZE

L'attenzione alle eccellenze si esplicita attraverso criteri di premialità e meritocrazia che consistono nella partecipazione alle seguenti attività integrative offerte dalla Scuola:

- Progettualità integrata e trasversale, afferente l'area degli insegnamenti d'indirizzo.
- Approfondimenti di discipline non presenti nel piano di studi
- Approfondimenti tematici in preparazione alle attività di stage, gare ed eventi.
- Incontri con esperti e con rappresentanti di Enti ed Istituzioni del territorio
- Approfondimenti tematici in preparazione alle attività di partecipazione a rappresentazioni teatrali e cinematografiche.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrate Learning (CLIL).
- Potenziamento delle competenze informatiche per il conseguimento dell'ECDL
- Potenziamento delle competenze linguistiche per il conseguimento delle certificazioni di cui al QCER
- Progetti EUROPEI
- Progetti PON

ATTENZIONE ALL'INCLUSIONE E AL BENESSERE PSICO-FISICO

I casi di svantaggio vengono trattati, all'interno dell'Istituto, con professionalità e adeguata attenzione.

Pertanto, oltre che dei docenti di sostegno, ci si avvale anche dell'apporto di esperti qualificati (medici, psicologi, educatori) con i quali vengono tenuti rapporti costanti, allo scopo di offrire agli allievi migliori opportunità di apprendimento e socializzazione.

Rientrano in questo ambito:

1. gli alunni con bisogni educativi speciali (BES, Legge 170/2010)

2. gli alunni con accertata disabilità (Legge 104/92).
3. gli alunni con accertati Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA, Legge 170/2010).
4. gli alunni stranieri
5. gli alunni svantaggiati

L'ambiente formativo dell' I.S." G.F.GEMELLI CARERI" è non solo luogo di trasmissione del sapere, ma anche spazio di incontro, crescita e formazione umana: sono attivi laboratori di creatività ed espressività, per dare la possibilità di esprimersi agli alunni che presentano situazioni di svantaggio.

Nell'ambito del Piano Annuale per l'Inclusione degli alunni BES vengono indicati i criteri generali di valutazione degli apprendimenti secondo le Linee guida MIUR del luglio 2011 e della C.M. n. 8/2013.

In particolare:

- Gli studenti che presentano Bisogni educativi speciali hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica definiti dal Consiglio di Classe in un Piano personalizzato comprensivo delle progettazioni didattico – educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita;
- Nell'ambito della flessibilità didattica rientrano:
 1. l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata che tenga conto delle peculiarità dei soggetti, per adottare metodologie e strategie adeguate;
 2. l'introduzione di strumenti compensativi (strumenti di apprendimento alternativi e//o l'uso di tecnologie informatiche);
 3. per l'insegnamento della lingua straniera, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino un ritmo graduale di apprendimento, con la possibilità di prevedere l'eventuale esonero;
 4. il monitoraggio periodico, a cura del Consiglio di classe, delle misure compensative e dispensative per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

PROCEDURA PER INDIVIDUAZIONE/INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Premesso che nella definizione di BES (bisogni educativi speciali) rientrano le seguenti categorie:

- Disabilità certificate L. 104/92 (prevede la stesura del PEI secondo la procedura individuata dal GLIH)
- Disturbi evolutivi specifici: disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività, borderline cognitivo
- Svantaggio: linguistico e culturale, alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche; socio-economico: disagio comportamentale/relazionale, alunni con funzionamento problematico (senza certificazione sanitaria)

Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

La Direttiva Ministeriale del 27/12/12 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estendere il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento *nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni*, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ogni alunno nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), è compito dei Consigli di classe, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali altri casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed

eventualmente di misure compensative e dispensative previste dalle Linee guida allegate alla legge 170/2010 formalizzati nel Piano didattico personalizzato (PDP).

Si invitano, pertanto, i C.d.C., in questi ultimi casi, ad attenersi alla seguente procedura:

PARTE PRIMA: rilevazione dei bisogni e compilazione griglia

- **Identificazione** e analisi del problema attraverso la griglia di osservazione per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali da parte di ogni docente del Consiglio di classe.
- **Individuazione** delle possibili soluzioni attraverso incontri di informazione e confronto tra il Coordinatore di classe e la Famiglia, in relazione ai bisogni formativi degli alunni.
- **La Famiglia** autorizza/non autorizza il PDP

PARTE SECONDA: strategie (acquisito il consenso della Famiglia)

- Stesura e messa a punto del piano di intervento. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP), avrà lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti che verranno adottati, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità, attraverso il coinvolgimento del Consiglio di classe, della Famiglia, della Funzione Strumentale o del Referente BES.
- Per gli alunni DSA certificati, i docenti della classe possono consultare la documentazione già prodotta e depositata agli Atti della scuola (fascicolo personale dell'alunno) presso l'ufficio della segreteria didattica, inoltre, possono, dopo una valutazione degli stili di apprendimento dell'alunno DSA, avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle Linee guida allegate alla legge n.170/2010 a cui si fa espresso rinvio. Per tali alunni il PDP va redatto entro il primo trimestre scolastico.
- **Il PDP** viene firmato dalla Famiglia, dal Dirigente Scolastico ed dal Consiglio di Classe

PARTE TERZA: verifica interventi e aggiornamenti

- Valutazione dei risultati sulla base degli obiettivi indicati nel PDP (intermedia e finale)
- Il PDP ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi dovrà considerare ed integrare quanto condiviso e riportato nel PDP (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione).

La mancata adesione della Famiglia alla stesura del PDP non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto, la Direttiva Ministeriale, richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003.

STRUMENTI

5. Griglia di osservazione per la rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali
6. Dichiarazione per la famiglia
7. PDP
8. SCHEDE di classe riassuntive alunni BES
9. Compiti degli *stakeholders*

Tipi di BES

1. Carezza affettivo-relazionali
2. difficoltà di apprendimento
3. disagio economico
4. disturbo specifico di apprendimento DSA con certificato

5. disturbo specifico evolutivo con certificato
6. disagio sociale
7. divario culturale
8. disturbo da deficit di attenzione e iperattività
9. divario linguistico
10. disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92

MODALITÀ DI INTERVENTO

1. PEI (piano educativo individualizzato) legge 104/92
2. PDP (piano didattico personalizzato)
3. Altre scelte didattiche che non comportino la stesura del PDP
4. Programmazione incontri
 1. GLH operativo (legge 104/92)
 - Ricevimento famiglie
 - Mensile

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA

- Alunno straniero neo-arrivato
- Alunno straniero che non ha ancora acquisito le competenze linguistiche adeguate
- Alunno in situazione di svantaggio socio-economico e culturale
- Alunno con disagio comportamentale/ relazionale
- Alunno con sospetto DSA (disturbo specifico di apprendimento) o DES (disturbo evolutivo specifico)

DIFFICOLTA' RILEVATE E AMBITI IN CUI SI MANIFESTANO:

AREA COMPORTAMENTALE

- 1 Assume un comportamento oppositivo nei confronti delle richieste/consegne
- 2 Ha reazioni violente alle provocazioni dei compagni
- 3 Dimostra opposizione o indifferenza ai richiami
- 4 Aggredisce fisicamente

- 5 **Ha reazioni fisiche:**
 lancia oggetti
 scappa
 aggredisce i compagni
 risponde

- 6 **Ha reazioni emotive eccessive:**
 rossore
 pianto
 euforia
 sconforto

- 7 **Ha reazioni verbali:**
 verso gli adulti

verso i compagni

- 8 È oppositivo
- 9 È provocatorio
- 10 Non si esprime verbalmente (mutismo)
- 11 Parla in continuazione (logorrea)
- 12 È eccessivamente irrequieto
- 13 Trasgredisce le regole condivise
- 14 Ha poco rispetto per l'ambiente e il contesto scolastico in generale
- 15 Prevarica nelle dinamiche di gruppo
- 16 Esprime sentimenti, opinioni, desideri, bisogni
- 17 Assume sostanze che danno dipendenza (fumo, alcool)
- 18 Compie assenze "strategiche" da scuola (in occasione di compiti e interrogazioni)
- 19 ALTRO:

AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE

- 1 Attribuisce sempre ad altri le responsabilità
- 2 Stabilisce relazioni positive coi compagni
- 3 Ha difficoltà a rapportarsi con gli adulti

- 4 Nel lavoro di gruppo è poco collaborativo
- 5 Lascia trasparire le proprie emozioni
- 6 È poco disponibile ad aiutare i compagni
- 7 È poco disponibile a farsi aiutare dai compagni
- 8 Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo
- 9 È eccessivamente preoccupato per la propria riuscita
- 10 È disponibile a modificare le proprie idee o ad ascoltare il parere altrui
- 11 Svaluta il proprio lavoro
- 12 Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà
- 13 Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne
- 14 Ha scarsa fiducia nelle proprie capacità
- 15 È eccessivamente timido/a
- 16 È poco accettato/ricercato dal gruppo dei compagni
- 17 Ricerca il gruppo dei pari
- 19 ALTRO:

AREA AUTONOMIA

- 1 Ha scarsa cura degli oggetti propri e altrui.
- 2 Dimostra scarsa autonomia personale.
- 3 Fatica a gestire autonomamente il proprio lavoro (tempo, materiali).
- 4 Dimostra difficoltà nell'operare scelte (nel lavoro, nel gruppo, nel gioco).
- 5 Porta a termine le attività intraprese.
- 6 Ricorre all'aiuto di un compagno/del genitore
- 7 Tende a copiare
- 8 Utilizza strumenti compensativi
- 9 ALTRO:

AREA COGNITIVA – APPRENDIMENTO

(Informazioni ricavabili da diagnosi/incontri con specialisti e rilevazioni effettuate dagli insegnanti)

- 1 **Ha difficoltà di attenzione:**
È consapevole dei propri ritmi attentivi
Ha problemi di concentrazione prolungata

Ha difficoltà ad applicarsi al compito
Ha difficoltà a mantenere l'attenzione durante le spiegazioni
Si fa distrarre dai compagni
Partecipa attivamente alle lezioni (non esegue le consegne, ecc.)
Esegue le consegne che gli vengono proposte in classe
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne

2 Ha problemi di memoria a breve termine:

Memoria fonologica

Memoria visuo – spaziale

3 Ha problemi di memoria a lungo termine

4 È in grado di immagazzinare e recuperare informazioni (date, definizioni, termini specifici delle discipline)

5 È in grado di memorizzare procedure operative nelle diverse aree disciplinari (strutture grammaticali, struttura ortografica e fonologica della parola, procedure di calcolo, tavola pitagorica, formule...).

6 Applica autonomamente strategie compensative per il recupero di informazioni e di procedure operative.

7 Applica strategie di selezione e organizzazione delle informazioni (visualizzazione dei concetti con immagini, parole chiave, diagrammi di flusso, mappe concettuali...).

8 Applica strategie di revisione controllo delle decisioni e delle azioni.

9 Ha difficoltà ad organizzarsi nello studio.

10 Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate.

11 Ha difficoltà di lettura/scrittura.

12 Ha difficoltà di comprensione verbale.

13 Ha difficoltà di calcolo.

14 Ha difficoltà logiche.

15 Ha difficoltà di organizzazione spazio– temporale.

16 Ha difficoltà di coordinazione grosso - motoria

17 Ha difficoltà di coordinazione fine

18 Ha pochi interessi/o concentrati solo su alcune attività.

19 Ha ripetuto classi.

Fattori del contesto familiare, scolastico ed extrascolastico (Fattori contestuali ambientali)

1) Famiglia problematica

2) Cultura diversa

3) Difficoltà socio-economiche

4) Ambienti deprivati/devianti

5) Culture e atteggiamenti ostili

6) Scarsità di servizi cui la famiglia possa fare ricorso

7) Mancanza di mezzi e risorse della scuola

8) Difficoltà di comunicazione e/o collaborazione tra le agenzie (scuola, servizi, enti, operatori...) che intervengono nell'educazione e nella formazione

9) Bisogni espressi dagli insegnanti relativamente alle problematiche evidenziate (strumenti, sussidi, informazioni).

Scheda di rilevazione dei punti di forza relativamente all'alunno, al gruppo classe e agli insegnanti (rilevanti ai fini dell'individuazione delle risorse e della progettazione di interventi di supporto e di facilitazione).

Punti di forza dell'alunno:

- 1) Discipline preferite
- 2) Discipline in cui riesce
- 3) Attività preferite
- 4) Attività in cui riesce
- 5) Hobbies, passioni, attività extrascolastiche
- 6) Persone nella scuola, nella famiglia e/o nell'extra scuola significative, o disponibili.

Punti di forza del gruppo classe:

- 1) Presenza di un compagno o un gruppo di compagni di riferimento per attività di tutoring.

Punti di forza del gruppo docenti:

- 1) Esperienze dei docenti in campi anche non strettamente scolastici
- 2) Hobbies, desideri, bisogni che possono trovare spazio in un progetto formativo per l'alunno.

Punti di forza dei genitori:

- 1) Presenza di un genitore o gruppo di genitori che svolgono attività di.....

Altre figure educative di riferimento:

Compiti degli stakeholder

COMPITI

Consiglio di classe

- legge e analizza la diagnosi clinica di DSA, certificazione l.104/92 e la segnalazione BES indicando in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione;
- incontra la famiglia per osservazioni particolari;
- redige per ogni alunno BES un Piano educativo individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) a seconda del caso;
- concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune;
- adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa;
- individua le modalità di comunicazione e condivisione possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie;
- condivide il PEI o il PDP con la famiglia;
- tutto il consiglio di classe sottoscrive il PEI o il PDP unitamente alla famiglia;
- tiene i contatti con la famiglia
- tiene i contatti con il Referente d'Istituto;
- eventualmente prende contatti con la scuola precedente;
- coordina le attività pianificate e la stesura del PEI e PDP, tenendo aggiornata la relativa documentazione;
- provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema;
- convoca la famiglia per eventuali segnalazioni di nuovi casi;
- valuta con la famiglia e il ragazzo con difficoltà l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema;
- segnala al coordinatore eventuali nuovi casi;
- concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa;
- si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l'aiuto dei compagni,

Coordinatore di classe

Singolo docente

- fornisce strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia (l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/2013);
- garantisce le modalità di verifica in rispetto del D.P.R. 122 del 22/06/09 – l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13;
- modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina;
- valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità (D.P.R. 122 del 22/06/09 –l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13);
- favorisce l'autostima e il rinforzo positivo.

Famiglia

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso.

In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.

Referente per l'handicap

Il referente, che avrà acquisito una formazione adeguata e specifica sulle tematiche a seguito di corsi formalizzati o in base a percorsi di formazione personali e/o alla propria pratica esperienziale/didattica, assume nei confronti del Collegio dei docenti le seguenti funzioni:

- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

PFI - PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE

La nuova offerta di istruzione professionale descritta nel Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 comporta una serie di cambiamenti nel modello organizzativo delle scuole professionali italiane. La scuola professionale è fortemente centrata su un modello didattico basato sulla personalizzazione dei percorsi. In linea con questo obiettivo, all'interno del biennio, 264 ore (su 2.112) sono destinate alla personalizzazione degli apprendimenti, allo sviluppo della dimensione professionalizzate delle attività di alternanza scuola-lavoro e alla realizzazione del Progetto Formativo Individuale (PFI), uno degli elementi cruciali di questo nuovo assetto didattico e organizzativo. Si tratta di progettare attività che possano incontrare le motivazioni e i bisogni di apprendimento di ogni singolo studente e che possano valorizzarne le attitudini e il bagaglio di competenze nonché al superamento delle barriere sociali e personali, nel quadro della costruzione di un progetto di vita basato sul successo educativo, formativo e lavorativo.

FINALITÀ

Fermo restando le disposizioni per gli alunni disabili, il PFI sostituisce anche qualsiasi documento finalizzato alla definizione di modalità didattiche personalizzate per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), alla documentazione delle attività di accoglienza per gli alunni stranieri, alla gestione di "passerelle" o passaggi fra ordini di scuola o sistemi diversi. Per gli alunni a forte rischio di esclusione sociale, devianza e abbandono scolastico, il PFI individuerà obiettivi primari in termini di contenimento e partecipazione, che saranno perseguiti anche prioritariamente rispetto al conseguimento dei livelli di competenza previsti in relazione al percorso. Per tali alunni

rivestiranno particolare importanza, nell'ambito del PFI, le attività di orientamento e ri-orientamento, anche col ricorso all'alternanza e all'apprendistato.

STRUTTURA

Non essendo definito un modello nazionale di PFI, ciascuna scuola, nella propria autonomia, adotterà ed esplicherà nel PTOF il modello più opportuno. I modelli di PFI dovranno inoltre tenere conto di quanto eventualmente stabilito negli accordi fra i competenti uffici scolastici regionali e le regioni in merito ai rapporti con l'IeFP.

PROCESSO DI REDAZIONE E GESTIONE DEL PFI

Il PFI è deliberato dal consiglio di classe al termine di una fondamentale fase istruttoria con la sola presenza dei docenti, per ciascuno studente, entro il 31 gennaio del primo anno di corso e verificato almeno al termine di ciascun anno scolastico. Per gli studenti provenienti da altri percorsi il PFI è comunque deliberato dopo un congruo periodo di osservazione, tenendo conto di quanto stabilito ai fini del passaggio.

A tale fine saranno molto importanti l'osservazione dell'alunno da parte di tutto il consiglio di classe e l'attività di accoglienza, ascolto e orientamento svolta da un tutor. Il quale verrà individuato dal Dirigente scolastico una volta sentito il Consiglio di classe

Al verificarsi di situazioni nuove e impreviste e comunque al termine di ogni anno scolastico, il consiglio di classe verifica il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PFI e può modificarlo nei contenuti didattici e nei tempi. La partecipazione dello studente e della famiglia all'eventuale processo di revisione sono garantite dal *tutor*, che dovrà avere cura di tenere informati tutti gli interessati ed ascoltare le loro proposte, ferma restando la responsabilità esclusiva del consiglio di classe in merito alla valutazione.

ALLEGATO_6_MODELLO_PFI

PERCORSI EDUCATIVI PERSONALIZZATI PER STUDENTI STRANIERI

1. In linea con la normativa esistente per studenti stranieri, in particolare il DPR 31 agosto 1999, n. 394, "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", Capo VII, art. 45, con particolare riguardo ai punti 4 e 5: (...) e in attuazione della CM n°24/2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", con particolare riguardo ai punti 4 "L'insegnamento dell'italiano e altri apprendimenti linguistici", 6 "I mediatori linguistici e culturali", 8 "La valutazione", la scuola adotta i Percorsi Educativi Personalizzati per studenti stranieri.

2. In relazione alle difficoltà e ai disagi di uno studente straniero che non conosce la lingua italiana in maniera sufficiente per seguire un percorso curricolare, è possibile appoggiarsi alla normativa esistente per definire un percorso scolastico nello stesso spirito di quelli codificati, definiti e approfonditi da anni di esperienza.

Per tutti gli studenti la tendenza della scuola alla fine della classe 1° è di non bocciare, se esiste la possibilità per il ragazzo di frequentare utilmente la classe 2°, recuperando le materie in cui non abbia ancora raggiunto gli obiettivi minimi.

A maggior ragione questo vale per gli studenti stranieri neo arrivati, per i quali alla fine del primo anno la valutazione per il passaggio alla 2° si baserà su:

- miglioramento della competenza linguistica;
- risultati positivi nella parte pratica delle discipline professionali, oltre che in educazione fisica;
- acquisizione di conoscenze disciplinari in lingua materna, nel caso che sia possibile affiancare allo studente un mediatore linguistico.

3. La valutazione di fine biennio terrà conto delle competenze minime necessarie per poter frequentare positivamente la classe 3°, recuperando in itinere eventuali lacune che ancora permangono.

4. Il PEP è adottato anche nel caso di alunni stranieri soggiornanti da qualche tempo in Italia, che, pur padroneggiando la lingua della comunicazione, presentino ancora difficoltà con la lingua dello studio. Si terrà conto delle indicazioni degli studi linguistici, riprese dal Ministero nella CM n°24:

"La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico.

Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche" (...)

5. Per il raggiungimento degli obiettivi del PEP gli alunni verranno inseriti in corsi di apprendimento della lingua italiana organizzati dalla scuola, dietro finanziamento statale e/o degli EE.LL. (che saranno caldeggiati dalla scuola per risolvere questo grave e importante problema), o indirizzati al CTP con il quale la scuola attiva un rapporto di collaborazione.

Nel caso di alunni neo arrivati e/o con particolari difficoltà linguistiche l'Istituzione scolastica attiva contratti con mediatori qualificati, di intesa con gli enti locali (sempre alle condizioni di cui sopra). La frequenza dei corsi e delle lezioni integrative, e i risultati conseguiti costituiranno crediti che verranno acquisiti dal Consiglio di Classe ai fini della valutazione finale.

6. Il Consiglio di Classe si avvale dell'intervento dei mediatori e dei facilitatori di apprendimento linguistico per la realizzazione degli obiettivi del PEP. I mediatori intervengono anche nel rapporto fra scuola e famiglia, sia per la definizione del PEP, che nelle altre occasioni di incontro e comunicazione.

Queste figure partecipano alle attività della classe e intervengono nelle riunioni del Consiglio, secondo la normativa vigente.

INDICATORI VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

Per la valutazione intermedia e finale degli allievi stranieri il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti indicatori:

- La qualità del percorso scolastico pregresso;
- Il livello di apprendimento della L2;
- I risultati conseguiti nel piano personalizzato di apprendimento stilato dal Consiglio di classe;
- I livelli di miglioramento conseguiti sul piano disciplinare rispetto ai livelli di partenza;
- L'impegno, la motivazione e la partecipazione alla vita della comunità scolastica.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione costituiscono, insieme ad altre attività extracurricolari, l'offerta formativa integrata.

Sono attività didattiche e, pertanto, parte integrante della programmazione didattico-educativa di ciascun Consiglio di Classe.

Si svolgono in coerenza con le finalità del PTOF e si prefiggono di:

- Realizzare un più ampio e proficuo rapporto tra Scuola e territorio e tra Scuola e mondo del lavoro;
- Promuovere negli alunni:
 - a) una maggiore conoscenza del nostro Paese attraverso visite in località di interesse storico - artistico ed anche in località connesse a problematiche ambientali sviluppate nell'ambito di progetti educativi;
 - b) nonché una conoscenza delle realtà di Paesi Esteri con culture e lingue diverse.

I viaggi sono organizzati per fascia di età (biennio, triennio) e per comunità di esigenze didattiche ed anche per consentire una migliore socializzazione.

In linea di massima si cerca di coinvolgere il maggior numero di classi in visite guidate di un giorno mirate ad esperienze che abbiano una particolare attinenza con il percorso di studi ed una portata formativa altrettanto rilevante.

Naturalmente al biennio sono riservate mete più vicine, al triennio (ultimo anno), invece, anche località estere.

Gli alunni che hanno riportato, nello scrutinio del primo trimestre, un voto di condotta inferiore a otto, non potranno partecipare ai viaggi d'istruzione.

ALLEGATO_5 REGOLAMENTO_USCITE

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Azioni di raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio

Attività di formazione congiunta con i docenti delle scuole secondarie di primo grado

Programmazione e realizzazione di percorsi formativi integrati alunni biennio secondaria/alunni scuole medie su tematiche condivise, per favorire la continuità in entrata.

ORIENTAMENTO IN USCITA - UNIVERSITÀ E MONDO DEL LAVORO

Nel corso dell'intero curriculum di studi, con particolare attenzione per gli ultimi anni del percorso, l'Istituto "Gemelli Careri" promuove costanti contatti con l'Università ed il mondo del lavoro.

A seconda dell'indirizzo scelto viene offerta agli alunni:

- La possibilità di partecipare alle attività di orientamento proposte dai diversi atenei;
- L'occasione di entrare in rapporto con gli ex allievi che hanno frequentato o stanno frequentando le diverse facoltà;
- L'opportunità di visitare aziende ed impianti produttivi, dando altresì spazio ad esperienze di stage lavorativi, sia in Italia sia in paesi esteri

PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO SCUOLA DIGITALE

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale** (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un'azione fondamentale della Legge 107/2015 che persegue l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il Piano è strutturato su quattro nuclei fondamentali: strumenti, competenze e contenuti, formazione, accompagnamento.

ALLEGATO_2 PNSD

PIANO PER L'ATTUAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti, ed integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. In considerazione di situazioni emergenziali a livello nazionale o locale potrebbe essere disposta la sospensione della didattica in presenza e l'attivazione dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata come deliberato dagli OO.CC..

ALLEGATO 7 PIANO DDI – NORME DI COMPORTAMENTO

PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Negli ultimi anni la dimensione internazionale ha assunto un ruolo centrale nei curricoli scolastici e nei percorsi formativi delle istituzioni. Tra gli obiettivi strategici prioritari dei percorsi di formazione e d'istruzione figurano quelli di modernizzazione, internazionalizzazione e sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola e interagiscono con essa con importanti ricadute sul territorio.

ALLEGATO 8 PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

(Ex PIANO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi. I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento

di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Tra gli ulteriori Obiettivi che il PCTO si propone di realizzare nel nostro peculiare contesto geografico, vi sono quelli del contrasto alla dispersione scolastica, alla disoccupazione giovanile ed alla penetrazione di culture mafiose in una fase delicata della vita formativa degli studenti. Tali obiettivi vogliono rendere la scuola un polo di formazione completo in grado di dare vita a futuri cittadini più responsabili e attivi nella vita sociale e politica, operanti in sinergia col tessuto locale in cui si troveranno a vivere.

Per la realizzazione dei PCTO i tempi di attuazione possono ricadere sul curricolare compatibilmente con la quota di flessibilità organizzativa e funzionale, così come prevista dal D.P.R. 275/99.

L'alternanza scuola lavoro, ora PCTO, è obbligatoria, a partire dal terzo anno e fino al quinto, per gli studenti di tutti e tre i nostri indirizzi:

- Liceo
- Istituti tecnici
- Istituto professionale

Coerentemente con il profilo in uscita del liceo, dell'indirizzo tecnico-economico e professionale, sono stati definiti percorsi che prevedono *stages* e attività svolte a scuola (es. corso sulla sicurezza generale, incontri con esperti, progetti didattici legati al mondo del lavoro, soggiorni ecc...). Durante lo stage lo studente seguirà, sotto la guida di un *tutor* aziendale e del *tutor* scolastico un progetto formativo, volto all'acquisizione di competenze trasversali e professionali che saranno oggetto di valutazione finale. Le attività potranno essere svolte durante l'anno scolastico o durante i periodi di vacanza in strutture del territorio, in altre regioni o anche all'estero. Le ore minime da fare, per assolvere all'impegno PCTO, dipendono dal tipo di scuola ed il monte ore previsto si intende da assolvere nel triennio.

Sono previste le seguenti **ore minime nel triennio**:

- 90 ore nel liceo;
- 150 ore negli istituti tecnici;
- 210 ore nell'istituto professionale.

ALLEGATO_3 PCTO

L'OFFERTA FORMATIVA AGGIUNTIVA: I PROGETTI

I progetti, si raccordano con la didattica e l'organizzazione curricolare, hanno finalità formative generali e sono coerenti con le Macroaree di progetto in relazione alle priorità strategiche. Alcuni, di contenuto pedagogico-didattico o culturale hanno la prevalente funzione di corrispondere a particolari esigenze educative, di sollecitare l'attenzione degli studenti su tematiche dell'attualità, di proporre la fruizione e l'uso di nuovi linguaggi, di orientare, di finalizzare il protagonismo giovanile, di integrare il curriculum con competenze disciplinari in esso non contemplate. Altri invece si integrano nel Programma Operativo Nazionale (PON), "*Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento*" 2014-2020(FSE-FESR), allo scopo di ottenere finanziamenti con fondi europei per la realizzazione di attività formative intese a riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio culturale e socioeconomico. Si interverrà su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di abbandono e verrà garantita anche l'apertura della scuola oltre l'orario scolastico. Per gli alunni delle quinte classi si realizzeranno attività tendenti ad orientare, sostenere e sviluppare le potenzialità degli stessi, promuovendone atteggiamenti attivi, propositivi e stimolando le capacità di scelta.

Si riconoscono comunque perfettamente funzionali al PTOF i progetti/le attività, che potranno subire modifiche di scansione anche in corso d'anno scolastico e con gli adattamenti via via suggeriti dalle verifiche e dalle progettualità dei singoli consigli di classe o dei singoli progetti di integrazione formativa, relativi a:

- Attività di accoglienza
- Messa natalizia
- Precetto pasquale
- Mostre e iniziative varie, derivanti dalle attività didattiche curricolari ed extracurricolari effettuate dagli alunni
- Partecipazione a manifestazioni e ad eventuali concorsi banditi da associazioni nazionali ed enti locali o dalla stessa scuola
- Manifestazioni, rappresentazioni teatrali e/o spettacoli vari sia nelle sedi della scuola che in altre sedi
- Seminari vari di studio in itinere, di educazione alla lettura e manifestazioni sulla formazione alla salute, all'ambiente, e alla legalità
- Incontri e seminari vari di educazione alla solidarietà e alla tolleranza
- Convegni

IL GRUPPO GLHI

(Gruppo di studio e di lavoro per l'integrazione scolastica)

IL GLHI è un gruppo di studio e di lavoro del Collegio dei Docenti, aperto alla componente dei genitori e alle Agenzie territoriali e agli studenti per la scuola secondaria di secondo grado.

È composto "dal Dirigente scolastico, dai docenti di sostegno, dai docenti curricolari, dagli operatori dei servizi e dai familiari con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal Piano Educativo" (Art. 15, comma 2, Legge 104/92).

Il **GLHI** presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica ed ha il compito di:

1. analizzare la situazione complessiva nell'ambito dell'Istituto: numero alunni, tipologia deficit, tipologia handicap, classi coinvolte
2. monitorare le risorse disponibili a livello umano e materiale
3. predisporre un calendario per gli incontri con gli operatori sanitari per la stesura del PEI e del PDF
4. verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto
5. formulare proposte di aggiornamento e formazione per i docenti, per il personale degli EE. LL impegnati nei PEI.

Il GLH d'Istituto si riunisce in seduta plenaria o ristretta (con la sola presenza degli operatori scolastici) o in seduta dedicata (con la partecipazione dei soggetti che si occupano di un particolare alunno).

L'ordine del giorno determinerà la composizione della riunione del GLH d'Istituto:

- sono di competenza pluri-istituzionale gli incontri che richiedano interventi di specifica pertinenza di più soggetti istituzionali;
- sono di esclusiva competenza dell'Istituzione Scolastica l'organizzazione interna d'Istituto e le richieste e proposte di gestione degli organici del personale scolastico rilevate attraverso la disamina dei piani di studi personalizzati e dei PEI.

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

in cui sono esplicitati i diritti e i doveri di tutti gli attori della "comunità SCUOLA"

DIRITTI E DOVERI DEI DOCENTI

DIRITTI DEGLI INSEGNANTI

- Esprimere liberamente le proprie opinioni nel rispetto delle istituzioni, dei colleghi, degli altri operatori scolastici;
- Attuare strategie ed interventi educativi e didattici al fine di migliorare la motivazione allo studio e il rendimento scolastico;
- Proporre ed organizzare le opportunità educative e didattiche;

- Decidere, attraverso la programmazione, metodi e strategie da adottare.

DOVERI DEGLI INSEGNANTI

I docenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- Effettuare le verifiche come previsto dai Dipartimenti disciplinari;
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- Educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire pregiudizi, forme di emarginazione e prevaricazione;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;
- individuare e proporre, attraverso la programmazione, i saperi essenziali e significativi per la propria realtà territoriali operando scelte responsabili all'interno delle Indicazioni Nazionali;
- rispettare i ritmi di attenzione e di apprendimento in un'ottica di progressivo miglioramento;
- utilizzare il dialogo come strumento educativo;
- partecipare alle iniziative di aggiornamento e formazione in servizio;
- tenere informata con regolarità la famiglia sulla situazione scolastica dell'alunno allo scopo di favorire la collaborazione e per affrontare e risolvere eventuali problemi
- creare all'interno della classe un clima collaborativo e accogliente nel quale l'alunno possa

lavorare con serenità

- sostenere gli alunni in difficoltà attraverso azioni di recupero e/o sostegno anche individuale
- promuovere, quando ne sorge l'esigenza momenti di conversazione e di confronto su eventuali problematiche emerse all'interno della classe
- concordare con gli alunni le regole comunitarie in modo da favorirne la condivisione e l'interiorizzazione

TRA LORO A:

- individuare strategie di intervento e linee comuni per la gestione del lavoro in classe
- curare la logistica della classe per ottenere l'ottima "condizione di ascolto" in modo da favorire il silenzio, l'attenzione, la concentrazione e permettere lo svolgimento delle varie attività in un clima sereno
- aggiornarsi quotidianamente sui fatti accaduti all'interno della classe
- concordare la distribuzione all'interno della settimana delle attività al fine di evitare eccessivi carichi giornalieri
- concordare cadenze e tempi di lavoro da dedicare ai compiti a casa
- promuovere, laddove possibile, attività interdisciplinari

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

DIRITTI DEGLI STUDENTI

Gli alunni hanno il diritto di:

- trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti e sicuri
- esprimere le proprie opinioni
- essere seguiti nel loro lavoro e che siano rispettati i loro tempi e i loro ritmi di svolgimento delle attività
- ricevere aiuto, se necessario, dall'insegnante e dai compagni
- essere rispettati come persona dagli altri attori della comunità educante
- essere edotti sull'offerta formativa
- essere seguiti nel raggiungimento degli obiettivi del SAPERE – SAPER FARE – SAPER ESSERE

DOVERI DEGLI STUDENTI

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;

- Rispettare i compagni
- Aiutare i compagni in difficoltà
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- Rispettare tutte le persone che lavorano e/o frequentano la scuola;
- Rispettare le regole di comportamento stabilite insieme;
- Tenere un comportamento corretto e rispettoso dell'ambiente;
- Segnalare situazioni di disagio che si verifichino in classe.

DIRITTI E DOVERI DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

DIRITTI DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Il rappresentante di classe ha il diritto di:

- Farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte, presso i propri rappresentanti al Consiglio di istituto;
- Ricevere la comunicazione delle convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo;
- Convocare l'assemblea della classe che rappresenta quando la richiedano i compagni o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente, in cui sia specificato l'ordine del giorno.

Il rappresentante di classe NON ha il diritto di:

- occuparsi di casi singoli
- trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola (per esempio quelli inerenti alla didattica ed al metodo di insegnamento)

DOVERI DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Il rappresentante di classe ha il dovere di:

- fare da tramite tra i compagni che rappresenta e l'istituzione scolastica;
- tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola;
- presenziare alle riunioni del Consiglio in cui è eletto;
- Informare i compagni che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;
- farsi portavoce delle istanze presentate dai compagni;
- conoscere il PTOF;

. conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola.

DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI

DIRITTI DEI GENITORI

- Avere incontri con gli insegnanti nei tempi programmati
- Essere adeguatamente informati sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli e sull'organizzazione scolastica

DOVERI DEI GENITORI

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- Conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Attivarsi affinché l'alunno frequenti regolarmente la scuola, sia puntuale e adempia a tutti i doveri scolastici (come da Regolamento di Istituto).
- Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;
- Giustificare sempre le assenze e/o i ritardi;
- Firmare per presa visione le comunicazioni;
- Rispettare la professionalità degli operatori scolastici, adottare atteggiamenti improntati sulla fiducia, reciproca stima, scambio e comunicazione;
- Curare i rapporti con la scuola partecipando alle riunioni degli organi collegiali, alle assemblee di classe, ai colloqui individuali;
- Informare la scuola in caso di problemi che possano incidere sulla situazione scolastica del proprio figlio;

DIRITTI E DOVERI DEL PERSONALE NON DOCENTE

DIRITTI DEL PERSONALE AUSILIARIO E DI SEGRETERIA

- Essere informati tempestivamente su tutte le materie riguardanti il personale;
- Usufruire congedi ordinari di servizio(ferie) compatibilmente con le esigenze di servizio;
- Poter lavorare in un ambiente in cui vengano valorizzate, laddove possibile, le competenze dei singoli.

DOVERI DEL PERSONALE AUSILIARIO E DI SEGRETERIA

IL PERSONALE DI SEGRETERIA SI IMPEGNA A:

Fornire efficienza e qualità nel servizio nel rispetto dell'esigenza dell'utenza e di tutte le altre componenti della scuola.

I COLLABORATORI SCOLASTICI SI IMPEGNANO A:

- Collaborare con gli insegnanti e genitori nel processo formativo ed educativo degli alunni;
- Garantire ausilio materiale agli alunni diversamente abili nell'accesso dalle strutture esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita dalle stesse;
- Sorvegliare gli alunni nelle aule, nei laboratori e negli altri spazi comuni, in occasione di momentanee assenze degli insegnanti;
- Sorvegliare gli ingressi delle istituzioni scolastiche con apertura e chiusura degli stessi;
- Garantire la pulizia dei locali scolastici, degli spazi scoperti, degli arredi e relative pertinenze;
- Essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo.
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità.
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ viene integrato dalle NORME DI COMPORTAMENTO relative al PIANO PER L'ATTUAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI), a partire dall'anno scolastico 2020-2021, nell'ottica di un rapporto sinergico di diritti/doveri tra scuola e famiglie

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto con le famiglie è una risorsa imprescindibile per affrontare le sfide della crescita umana e professionale dei giovani nella società attuale. L'Istituto pertanto, convinto della necessità di una partnership educativa tra genitori e scuola, ha sempre curato con attenzione e proficua collaborazione le relazioni con le famiglie, garantendo trasparenza, correttezza e professionalità.

Per seguire con maggiore continuità l'andamento didattico e disciplinare dei ragazzi, le famiglie saranno informate con le seguenti modalità:

direttamente:

- incontri di informazione e accoglienza ad inizio anno scolastico per le classi prime;
- nel corso dei tre ricevimenti generali pomeridiani (uno per trimestre);
- incontro con i genitori degli alunni delle singole classi, presieduto dal Docente Coordinatore, in occasione dell'elezione dei rappresentanti di classe, nel mese di ottobre/novembre:
- per appuntamento, durante il ricevimento settimanale di ogni singolo docente, da concordare e fissare attraverso telefonate e/o la richiesta di colloquio da parte del coordinatore di classe o del singolo docente;
- nel caso in cui il Consiglio di Classe richieda un incontro assembleare con i genitori;

indirettamente:

- tramite i rappresentanti di classe in occasione dei consigli di classe per le valutazioni intermedie e per la scelta dei libri di testo;
- attraverso il libretto personale di cui dispone ogni studente e/o tramite il registro elettronico consultabile dalle famiglie attraverso le proprie chiavi di accesso tramite il sito della scuola: **www.isoppido.it**
- attraverso le comunicazioni scritte, redatte dal Consiglio di classe, in occasione delle valutazioni intermedie e finali

REGISTRO ELETTRONICO

Con lo scopo di favorire la trasparenza nelle comunicazioni tra scuola e famiglia è attivato, per tutte le classi, il Registro elettronico che le famiglie possono consultare per informazioni relative ai propri figli:

- assenze, ritardi, entrate e uscite fuori orario, valutazioni, annotazioni e note disciplinari;
- argomenti svolti in classe;
- risultati degli scrutini;
- comunicazioni.

ALLEGATI

ALLEGATO 1	PDM
ALLEGATO 2	PNSD
ALLEGATO 3	PCTO
ALLEGATO 4	REGOLAMENTO D'ISTITUTO
ALLEGATO 5	REGOLAMENTO USCITE

ALLEGATO 6	MODELLO PFI BIENNIO
ALLEGATO 6	MODELLO PFI TRIENNIO
ALLEGATO 7	PIANO DDI – NORME DI COMPORTAMENTO
ALLEGATO 8	PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO DOCENTI_ATA_CLASSI	
NUMERO DOCENTI	140
NUMERO ATA	30
NUMERO CLASSI	39

ORARIO DELLE LEZIONI		
ORA DIDATTICA	DALLE ORE	ALLE ORE
1	8:00	9:00
2	9:00	10:00
3	10:00	11:00
4	11:00	12:00
5	12:00	13:00
6	13:00	14:00

DENOMINAZIONE:

Istituto di Istruzione Secondaria di II Grado "GEMELLI CARERI"

CODICE: RCIS02200T

INDIRIZZO: Corso Aspromonte, OPPIDO MAMERTINA (RC)

Dirigente Scolastico Ing. Pietro Paolo Meduri

CONTATTI

Telefono centralino	0966 439125
Telefono presidenza/segreteria	0966 86186
e-mail	rcis02200t@istruzione.it
PEC	rcis02200t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.isoppido.it

SEDI ASSOCIATE

LICEO SCIENTIFICO

LICEO SCIENTIFICO (tradizionale)

LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

Corso Aspromonte

89014Oppido Mamertina

I.T.I. ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONE (corsi diurno e serale)
TRASPORTI E LOGISTICA

Via Ugo Foscolo
89014 Oppido Mamertina

Via Alfieri
89014 Oppido Mamertina

I.T.C.G. ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI
AFM – AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
SIA – SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
CAT – COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Via Francesco Sofia Alessio, 13
89029 Taurianova

ISTITUTO PROFESSIONALE

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE (Corso serale)

AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI
PRODOTTI DEL TERRITORIO E
GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

Via Francesco Sofia Alessio,3
89029 Taurianova